Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

NUOVA DIMENSIONE - SU00053

CARATTERISTICHEDEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

COMUNI.CHI.AMO: COMUNITA' CHE AMANO I PROPRI LUOGHI

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Ristabilire il giusto ed essenziale rapporto uomo-natura è la grande sfida dei tempi moderni; pertanto risulta necessario focalizzare l'attenzione delle nuove generazioni sull'importanza che riveste la cura e la tutela dell'ambiente che ci circonda, inteso come insieme di elementi naturali e paesaggistici, ma anche di cultura e tradizioni immateriali. Il contesto naturale in cui viviamo, infatti, è composto da una miriade di elementi che vivono in sincronia tra loro e qualsiasi cosa, in particolare l'azione umana, può facilmente deteriorarlo fino a distruggerlo. È in quest'ottica di sensibilizzazione che muove i passi questa idea progettuale, rivolta ai giovani, nuove leve della società, che, opportunamente indirizzati e formati, rappresenteranno l'elemento trascinante per la crescita socio -culturale sul tema a favore dell'intera comunità su cui si andrà ad agire.

Il territorio risulta quasi completamente collinare e montuoso e si dipana tra i monti del Partenio e i Picentini, alternandosi a conche, valli e colline in prossimità di monti. L'area interessata è un comprensorio di elevata importanza strategica sotto il profilo ambientale, con un'importante copertura boschiva; un mantello ininterrotto, costituito da castagneti, noccioleti e faggeti che ricopre tutte le aree montane, dove la biodiversità faunistica è piuttosto alta. Difatti quest'area rappresenta una sorta di isola biogeografica, un prezioso polmone di verde e di natura, per il benessere dei numerosi abitanti di tutta la regione.

È un'area contraddistinta da tre fenomeni demografici tipici delle aree interne dell'osso appenninico: l'alto tasso di emigrazione, una bassa natalità e un invecchiamento della popolazione sempre più incisivo. Nei comuni sedi di progetto l'insufficiente rete di servizi e i bassi investimenti finora adottati, penalizzano il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, specie delle fasce giovanili.

Altro elemento aggiuntivo a questa sofferenza, risulta dall'analisi effettuata da **Demetra per Demos & Pi** (per L'Espresso e La Repubblica e per La Polis dell'Università di Urbino) XXV^ Ediz. del Dicembre 2023, dalla quale emerge che l'impegno e la partecipazione giovanile ad iniziative e attività associative sociali risulta tra i primi tre problemi.

Nel corso degli ultimi anni l'ambiente è tra gli interessi, e le preoccupazioni, principali degli under 35. Gli adolescenti italiani si mostrano sempre più sensibili ai temi che riguardano la sostenibilità, il rispetto e la difesa degli ambienti: sostenibilità, ecologia, cultura alimentare contro gli sprechi sono alcuni degli obiettivi che i giovani condividono. E per la prima volta nell'ambito dei lavori della **COP 26**, in Scozia, una giornata intera è stata dedicata al dialogo con le nuove generazioni: la delegazione "Yout4Climate" ha partecipato attivamente

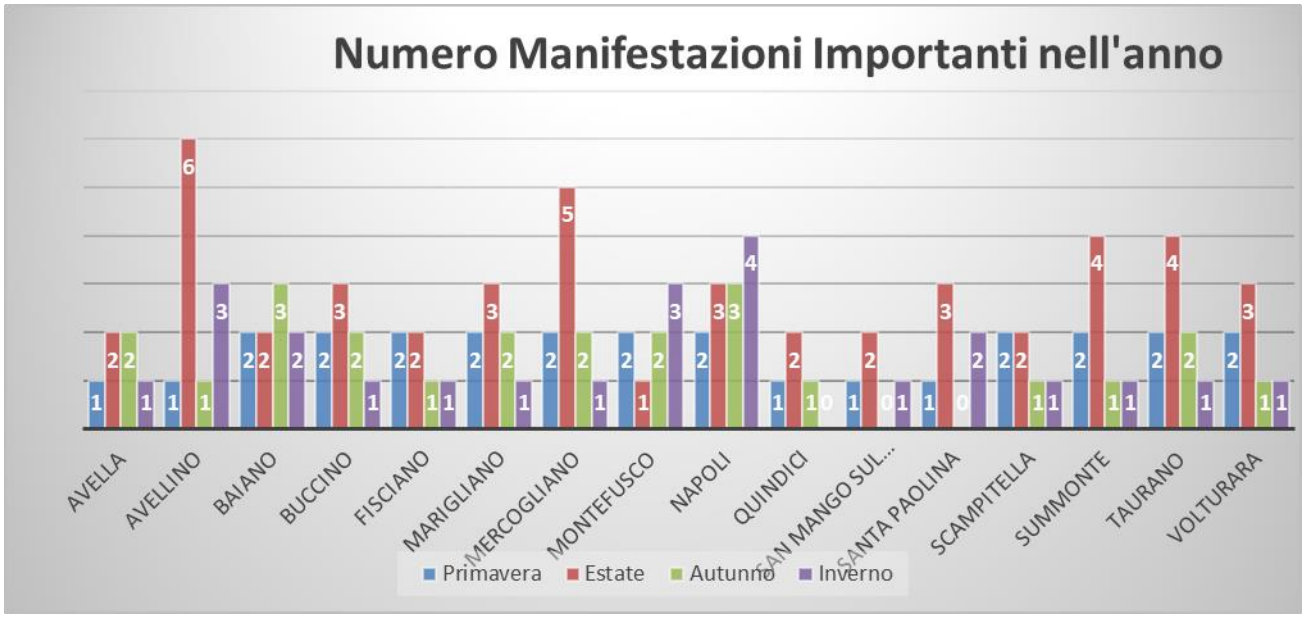
alla discussione della conferenza, per promuovere informazioni e soluzioni attraverso piattaforme; i giovani vogliono essere ascoltati, vogliono partecipare alle discussioni globali sui temi dell'ambiente e della sostenibilità.

ANALISI DEI BISOGNI

Alla luce di quanto premesso, si rende necessaria una maggiore valorizzazione ed una catalogazione delle risorse culturali, materiali e immateriali, presenti nei territori, al fine di conservare l'identità e l'unicità delle comunità locali. Un'opportuna formazione alla fruizione di tali risorse e un'azione di stimolo all'imprenditorialità privata spronerebbero le vocazioni territoriali ad innescare un circolo virtuoso di crescita, agendo sulla cultura locale e, in particolar modo, sui giovani per non disperdere questo capitale sociale. Rivisitare il passato attraverso la sensibilità contemporanea permetterebbe, inoltre, di rendere gli abitanti attori fondamentali di un processo partecipativo di valorizzazione "dal basso", che potrebbe favorire il turismo in-coming.

Poiché il territorio in oggetto è orgogliosamente legato alle tradizioni, spesso si organizzano eventi e manifestazioni che coniugano il gusto alla storia dei luoghi alla produzione delle tipicità. La criticità maggiore consiste, però, nel far nascer l'interesse verso questo mondo dei giovani e nello spronarli ad usare questi momenti come volano del turismo locale che si deve differenziare dal turismo stereotipato di massa.

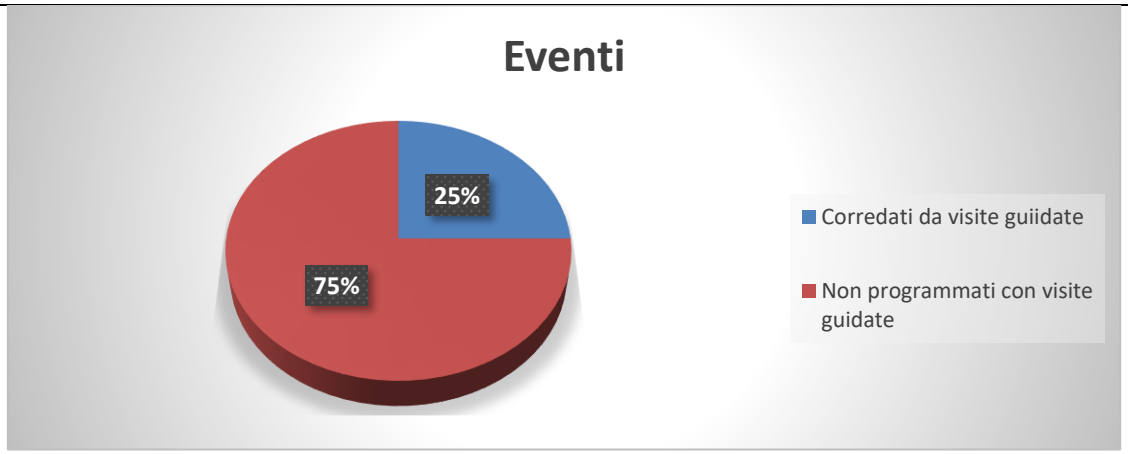
TAV. I



Fonte scheda informativa Enti/Associazioni dati 2023

Va altresì specificato che tali iniziative spesso si riducono ad una mera proposta enogastronomica. Purtroppo solo 1/4 delle manifestazioni risultano proposte delle visite guidate per accompagnare il visitatore alla scoperta del territorio al di là dell'evento. Occorre, pertanto, che esse siano maggiormente orientate a coniugare la storia, la cultura, la tradizione e il folclore con il momento "alimentare"; implementate da un lavoro didattico e propedeutico, mirato alla diffusione delle tradizioni e della cultura del territorio che indirizzi ad una presa di coscienza delle comunità interessate, anche attraverso visite guidate, il cui dato sotto riportato non risulta abbastanza soddisfacente.

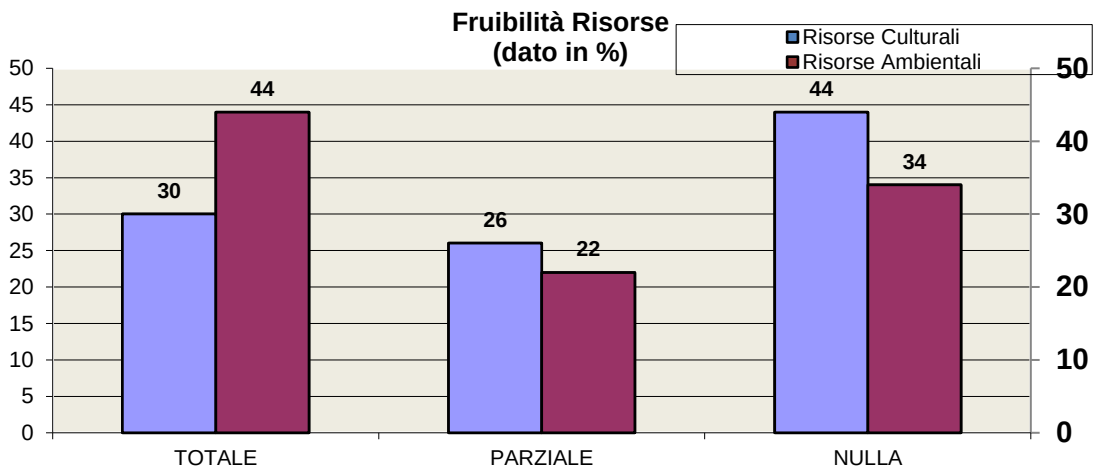
TAV. II



Fonte scheda informativa Enti/Associazioni dati 2023

Altro dato che particolarmente interessa è la fruibilità delle risorse, in quanto strettamente connessa con l'attività primaria degli Enti in progetto, cioè quella di valorizzare e promuovere il proprio territorio.

TAV. III



Fonte sedi di progetto nei Comuni coinvolti nel progetto-anno 2023)

ASPETTI DA INNOVARE

Per quanto sopra rilevato, si ritiene opportuno mirare ad una maggiore valorizzazione e catalogazione delle risorse culturali, materiali e immateriali, presenti nei vari comuni, onde conservare l'identità e l'unicità delle comunità locali. Una adeguata formazione alla conoscenza di tali risorse e un'azione di stimolo all'imprenditorialità privata, spronerebbero le vocazioni territoriali ad innescare un circolo virtuoso di crescita, agendo sulla cultura locale e, in particolar modo, sui giovani per non disperdere questo capitale sociale.

Anche la scuola risulta poco incisiva nella promozione della conoscenza e delle visite ai beni storici, artistici, architettonici, paesaggistici e ambientali, non coinvolgendo adeguatamente i giovani per farli appassionare alla valorizzazione e alla tutela di bellezze straordinarie poco apprezzate. Conoscere il proprio territorio è fare i conti con la realtà che ti circonda, è una questione di identità. Pertanto assume fondamentale importanza il territorio in cui insiste un istituto scolastico, il quale ha il preciso compito di attivare, consolidare e ampliare la collaborazione con le istituzioni e gli enti pubblici e privati del territorio in cui si trova da operare.
Di fondamentale importanza risulta la sintesi della sotto riportata tabella.

TAV. IV

Descrizione fenomeno	Definizione del Bisogno	Indicatore
Ridotta conoscenza e scarsa fruizione dei beni culturali specie nelle fasce giovanili.	Potenziare la conoscenza e la fruizione dell'offerta culturale da parte della fascia 11-25 anni.	Rilevazione del numero partecipanti alle iniziative nella fascia 11-25 anni.
	Implementare una durevole cooperazione tra scuole, istituzioni e associazioni che consenta una determinabile azione di coinvolgimento degli studenti nello studio e comprensione del patrimonio culturale materiale e immateriale.	Quantificazione del numero di enti partecipanti e delle classi coinvolte delle scuole primarie e secondarie di primo grado.
	Favorire il protagonismo dei giovani nella promozione e valorizzazione dei beni culturali locali.	Rilevazione di giovani impegnati nella promozione dell'offerta culturale dei propri territori.

Altro elemento critico è rappresentato dalla carenza o scarsa funzionalità di strutture informative e siti culturali, dovute principalmente alla mancanza di una buona operazione informativa, che porti a conoscenza i visitatori della possibilità di soggiornarvi e ai residenti di meglio vivere la loro comunità

Va anche rilevato che sia pure la maggior parte dei Comuni interessati al presente progetto risultano dotati di Biblioteche, sportelli informa giovani e infopoint, solo sporadicamente forniscono assistenza alla popolazione. Si aggiunga che la presenza di musei e aree archeologiche in alcuni centri, che comunque si rivelano spesso poco efficaci e funzionali per effetto di una discontinuità di gestione.

TAV. V

Sedi	Tipologia	Ore Settimanali attuali	Giorni settimanali attuali
Comune di Avella	Informagiovani, Biblioteca, Parco Archeologico	15	5
Comune di Avellino	Informagiovani- Biblioteca	25	5
Comune di Baiano	Informagiovani -Biblioteca	15	5
Comune di Fisciano	Informagiovani	15	5
Comune di Pago Vallo di Lauro	Info-point, in fase di realizzazione	Da definire	Da definire
Comune di Quindici	Informagiovani, Area Archeologica	15	5
Comune di San Mango sul Calore	Info-point	20	5
Comune di Scampitella	Info-point	20	5
Comune di Taurano	Info-point	15	5
Comune di Volturara Irpina	info-point, Museo Civiltà Contadina Biblioteca	20	5

Pro Loco Buccino	Info-point - Museo	15	5
Fondazione Luigi Gaeta	Informagiovani-Biblioteca	15	5
Pro Loco Marigliano	Info-point	15	5
Associazione AMEIR	Info-point	15	5
Consorzio ATHENA	Info-point	15	5
Associazione ENIR	Info-point	15	5
Comunità Benedettina Montevergine	Biblioteca e Museo	15	5

La successiva tab. sintetizza quanto sopra rilevato

TAV. VI

Descrizione fenomeno	Definizione del Bisogno	Indicatore
Presenza di Servizi Culturali Comunali, Biblioteche Comunali, Musei impegnati nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi culturali destinati a tutta la cittadinanza.	Incrementare le attività culturali proposte e creare una rete con gli altri servizi esistenti dedicati ai giovani.	Numero di attività culturali realizzate nell'arco di 12 mesi; Numero di attività strutturate e coordinate con gli altri servizi, in particolare con Centro Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani.
Insufficiente apertura sportelli informativi, musei e biblioteche. Indefinito aggiornamento siti WEB e Social con catalogazione, digitalizzazione e interviste.	Limitata documentazione e lacunosa conoscenza di usi, tradizioni e storie del passato.	Reperire testimonianze sia orali (interviste registrate e trascritte) che scritte e fotografiche su luoghi e strutture in stato di abbandono. Produzione di materiale illustrativo e informativo sui Beni Culturali materiali e immateriali e relativa pubblicazione sui social.
	Limitata consultazione di biblioteche, centri informativi, archivi e testimonianze.	Creazione di idonei e funzionali archivi digitali e telematici, incremento delle ore di apertura sportelli informa, musei e biblioteche, n° di accessi ai social e siti WEB.
Modesto coinvolgimento delle scuole nell'apprendimento della cultura popolare locale.	Scarsa interazione con gli enti, l'associazionismo.	Momenti di proposta informativa, formativa e partecipativa ad eventi, visite guidate, studi e ricerche, con produzione di relativi progetti da inserire nei Piani dell'Offerta Formativa.

A seguito dell'analisi territoriale e di quella dei bisogni, si possono identificare una serie di punti di forza e di debolezza del territorio considerato.

SWOT ANALYSIS

TAV. VII

SWOT ANALYSIS

PUNTI DI FORZA

- Le risorse ambientali e naturalistiche;
- i borghi e i centri storici dei paesi considerati;
- il patrimonio artistico e archeologico;
- le genuinità delle tradizioni;
- l'enogastronomia ed i prodotti tipici;
- il patrimonio culturale ben salvaguardato dagli enti locali e dalle varie associazioni e fondazioni;
- il crescente interesse del turista (soprattutto se emigrato o suo discendente) verso le tradizioni locali e i costumi dall'importanza etno-antropologica nei loro aspetti storici, culturali, enologici e gastronomici;
- numerosa presenza di depositari dell'antica cultura locale trasmissibile alle giovani generazioni;
- progressiva affermazione del turismo lento, del turismo esperienziale e del turismo di prossimità;
- presa di coscienza dell'importanza dei piccoli borghi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- La scarsa strutturazione dell'offerta turistica;
- la carenza di servizi al turista e di una promozione a forte impatto;
- assenza di fondi per i siti archeologici minori;
- la scarsità di materiale informativo;
- la scarsa conoscenza della cultura locale e dei beni artistici e architettonici da parte dei residenti;
- un'inadeguata promozione delle testimonianze della cultura indigena;
- carenza di materiale documentale e insufficienza di una sistematica catalogazione delle varie tipologie di arti, antichi mestieri, tecniche e folclori (ciò inficia la diffusione e la trasmissione intergenerazionale delle tradizioni);
- mancanza di marketing territoriale;
- il limitato trasporto pubblico;
- la pessima condizione delle infrastrutture di collegamento e la scarsità quantità della loro presenza in alcune zone;
- il continuo decremento della popolazione;
- la progressiva scomparsa di coloro che sono i depositari della antica cultura locale;
- la perdita di molti manufatti, utensili e testimonianze scritte e fotografiche in seguito all'ammodernamento dei paesi e delle case ed all'imborghesimento delle comunità;

OPPORTUNITÀ

- Manifestazioni e radicati eventi di successo, come le rievocazioni storiche e le sagre, che già vanno nella direzione della promozione delle costumanze locali;
- l'interesse antropologico e sociologico, anche a livello di ricerca universitaria, sia verso i folklori locali sia verso l'impatto che gravi tragedie, come il terremoto del 1980 o la frana del 1998, hanno sulla memoria collettiva e sul suo patrimonio culturale;
- bandi regionali che mirano a promuovere la valorizzazione delle culture locali tramite la realizzazione di eventi ad hoc;
- bandi nazionali volti alla rigenerazione dei piccoli borghi;
- anziani sempre più longevi propensi a vivere la terza età in maniera attiva;
- format televisivi che puntano proprio sul target delle tradizioni e sulla promozione di piccoli borghi con le loro usanze;
- la situazione post-pandemica e le continue crisi politiche e sociali, che sempre più scoraggiano il turismo di massa a favore di un turismo esperienziale in luoghi più isolati, spingendoli a vivere di più i territori.

MINACCE

- Varie forme di svalutazione del patrimonio materiale e immateriale a causa della "secolarizzazione";
- Venti di cambiamento provenienti dalle città e nuovi modi di fare "importati" dagli oriundi studenti "fuori sede";
- progressiva spersonalizzazione e standardizzazione a causa della globalizzazione e delle mode di massa;
- dissipamento dell'identità locale, anche a causa del fatto che sempre più giovani vanno a studiare in città lontane e, quindi, perdono il contatto con la vita del paese;
- minor numero di emigranti in visita nei paesi natii e per minor tempo, in seguito alla scomparsa dei genitori anziani, con incidenza sul senso di appartenenza collettiva ad una comunità;
- Sminuimento o mancata considerazione dell'importanza del patrimonio immateriale; cause: il legame di molte usanze e diversi reperti con la cultura contadina e la pastorizia induce un senso di rifiuto verso ciò che non rappresenta la modernità ed allo stesso tempo suscita l'idea di una vita sacrificata; gli stili di vita, sempre più volti all'ottimizzazione di tempi/spazi e alla produttività, hanno comportato una graduale dismissione di tutte quelle operazioni richiedenti tempo, cura e pazienza, parallelamente al venir meno del sostegno della famiglia allargata.

STRATEGIA PROGETTUALE

Dette "*debolezze*", coinvolgono direttamente o indirettamente le risorse ambientali e culturali che risultano poco conosciute e valorizzate, e mai abbastanza catalogate: testimonianza di una società che sta perdendo l'identità e la sua unicità. Animare le comunità per superare tali debolezze, costituisce la svolta per avviare un processo virtuoso di crescita, che, partendo dall' ambiente e cultura, coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio. La soluzione delle problematiche individuate, in dodici mesi, è umanamente impossibile; purtuttavia si possono attivare delle sinergie nei campi di azione specifici legati al mondo della cultura e a quello del sociale e che potranno condurre ad un miglioramento della percezione del valore delle risorse esistenti da parte dei residenti in generale, delle giovani generazioni in particolare, e quindi al consolidamento del *senso di appartenenza*, necessario per "*partecipare alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio della Nazione*", finalmente vissuto come dovere civico.
A seguito dell'affermarsi di una mentalità manageriale nella guida degli enti pubblici, i beni ambientali subiscono sempre di più il disinteresse dell'amministrazione pubblica, che spesso non ragiona sul lungo periodo ma su risultati di breve corso. La congiuntura economica, l'appassimento di passionalità e la disillusione verso un raggiungimento certo di obiettivi in un tempo ragionevole, hanno di fatto ridotto, se non annullato, le azioni e i servizi rivolti al settore, per cui si ritiene che solo una attenta e coordinata azione prodotta da tutti gli Enti in progetto, possa concretizzare un percorso virtuoso, partecipato e continuativo.
Sulla scorta di quanto analizzato finora e agendo sulla implementazione delle conoscenze e competenze mediante la condivisione e la circolazione, si intendono attuare una serie di iniziative mirate a rispondere ai seguenti bisogni:
1) Maggiore informazione sul territorio, incrementando la funzionalità degli sportelli informa;
2) Creazione di un archivio sulle tradizioni e gli usi locali;
3) Stimolare l'interesse dei giovani e della scuola verso la conoscenza del patrimonio in oggetto, favorendone la partecipazione alle iniziative;
4) Orientare ad una programmazione mirata alla valorizzazione della cultura dei propri luoghi, soprattutto con il coinvolgimento delle istituzioni educative.

3.2) Destinatari del progetto (*)

In vista dell'analisi sopra riportata, e considerando il percorso di riscoperta e valorizzazione del patrimonio ambientale presente nei comuni coperti dai progetti, i Destinatari, quindi, saranno in via prioritaria le scuole primarie e secondarie di I e II grado dei comuni presenti sul territorio, in particolare gli studenti che le frequentano.

Le agenzie formative del territorio, scuole di I° grado soprattutto, avranno l'opportunità di far conoscere e approfondire i saperi degli alunni sull'ambiente del proprio territorio e sulle proprie storie e origini. Il contatto con le generazioni di una volta sarebbe utile per affrontare il ricorso ai social network e a sensibilizzare i ragazzi verso la presa di coscienza che gli anziani sono portatori di esperienze da cui poter solo imparare e verso la tutela e la conservazione dei beni ambientali collettivi.

Nello specifico l'attività progettuale, rivolta all'educazione e alla salvaguardia dell'ambiente, dei beni artistici e monumentali che concorrono , nonché al miglioramento della fruibilità delle aree interessate, soprattutto mediante le attività dirette di sviluppo di conoscenza, in collaborazione con gli enti locali, ma anche mediante ricerche sul territorio, diffusione di informazione e sensibilizzazione degli alunni e studenti delle scuole dei comuni interessati, porrà al centro di destinazione le aree dei Parchi del territorio, cioè del Parco del Partenio e del Parco dei Monti Picentini (**sentieri del CAI**, le antiche mulattiere, gli altopiani di **Campolaspierto** sul Monte Terminio e **Campomaggiore** sul Monte Partenio), i cui beni rappresenteranno uno straordinario

momento di conoscenza e una grande opportunità di fruizione attraverso proposte di viste guidate ed escursioni e i boschi comunali di Quindici e Taurano

Tra i sentieri più paesaggistici del territorio si cureranno in particolare lo studio e i miglioramenti del sentiero "**Dell'Alta Via dei Monti Picentini**" che da *Volturara* giunge a Campolaspierto; la "**Salita a Terrapiana**" e il sentiero di collegamento con l'"**Oasi di Frassineto**" a *Fisciano*; il sentiero "**Alta Via dei Monti del Partenio**" che attraversa *Avella , Summonte e Mercogliano*; il sentiero "**Via Dei Cristiani**"che da *Baiano* porta a *Summonte*; il percorso pluviale del fiume "**Calore**" a *San Mango Sul Calore* e del fiume "**Fenestrelle**" ad *Avellino*; il "**Percorso Salute**" a *Summonte*; i sentieri di **Aquafidia** e della **Iuta** , anche quelli meno conosciuti che lungo il monte **Partenio** raggiungono chiesette rupestri e sorgenti a *Mercogliano,* **i sentieri del Parco Naturalistico Boschi, Sorgenti e Geositi della Baronia**e il sito archeologico delle *"***Grotte di Migliano***"*a *Scampitella*.

Cosa dire poi dello straordinario scenario dell'**Abazia di Montevergine**, della **Biblioteca Nazionale** e dell'**Osservatorio Meteorologico a** *Mercogliano*; il **Parco Archeologico** di *Avella* , e gli innumerevoli beni architettonici e i particolari centri storici di *Mercogliano, San Mango sul Calore, Scampitella*, **Rione Terra** di *Avellino*, Il **Convento di San Giovanni in Palco** a *Taurano*, il **Parco archeologico** di *Buccino*, il complesso monastico di **San Vito** a *Marigliano*, che arricchiscono il paesaggio e restano, comunque, simboli di un momento di comunione sociale che oggi sembra svanire; la Torre Angioina a *Summonte* e la Villa romana di *Quindici*.

Inoltre, si attiverà una ricerca e raccolta delle tradizioni locali e della cultura enogastronomica che è non solo di elevata qualità ma anche di particolare riferimento alle produzioni agricole.

Particolare attenzione sarà rivolta alle Scuole, specie alle primarie e alle Secondarie di I grado, i cui studenti saranno anche destinatari con attività di informazione e coinvolgimento in visite guidate e attività promozionali.

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i destinatari indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti proprietari o gestori dei beni indicati, che fruiranno dei risultati raggiunti, anche grazie al lavoro degli operatori volontari che opereranno nelle sedi di progetto di SCU.

Infine, sarà tutta la comunità territoriale (associazioni, imprese economiche) a beneficiare delle azioni progettuali, sia per la migliorata fruibilità, sia per l'accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare) e verso tutte le persone che vorranno visitare i luoghi e seguire le attività educative ed i laboratori creativi e manuali che si porranno in essere.

4) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il presente progetto, settore "*Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*" si propone come Obiettivo l'"**animazione culturale verso i giovani**".
La partecipazione giovanile è patrimonio sociale del Paese e occorre superare la mera retorica dei giovani che non hanno voglia di partecipare. A tale proposito è da segnalare il forte legame tra le

politiche di sviluppo sostenibile e il pieno godimento della cittadinanza così come è fondamentale programmare azioni e soluzioni efficaci volti ad aumentare il livello di coinvolgimento della società civile, in particolare dei giovani, alla vita democratica del Paese, anche con riferimento alle più recenti crisi di partecipazione politica e civica

Un obiettivo perseguibile mediante attività di tutela e valorizzazione del territorio, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile futuro, attraverso l'educazione alla conservazione, alla promozione ed alla fruizione delle risorse naturalistiche, ambientali e culturali, presenti nelle singole comunità sedi di progetto.
Infatti, l'attuazione del progetto, si basa sul principio della concentrazione delle risorse, in un ambito ben definito, mediante una serie di azioni, sia materiali che immateriali, concertate e integrate, orientate al raggiungimento di un adeguato sviluppo locale in funzione della vocazione territoriale.
L'obiettivo generale diventa pertanto quello di educare i giovani a tutelare, promuovere, potenziare e diffondere la conoscenza dei beni che appartengono al patrimonio locale e allo sviluppo sostenibile, per rendere la società civile capace di prendere decisioni adeguate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future. I settori che saranno interessati dal progetto, pertanto, saranno:

- **l'Ambiente**, che rappresenta un sistema complesso di interrelazioni tra processi naturali e realtà umane;
- **la Cultura**, che è l'insieme di modi con cui si esprime lo stile di vita di una comunità ed è strettamente collegato all'ambiente;
- **l'Animazione,** che rappresenta la modalità atta a stimolare la formazione personale e i rapporti interpersonali e che rende le persone protagoniste della propria vita nel rapporto con la collettività.

Tale macro obiettivo si articola, inoltre, in una serie di interventi strategici, diretti al conseguimento di specifici obiettivi, che, integrandosi e combinandosi, garantiscono i presupposti necessari ad attivare un meccanismo virtuoso di sviluppo economico delle Comunità, in sintonia con i principi di tutela e di conservazione della natura e del territorio, senza recare pregiudizio alle possibilità delle future generazioni di usufruire parimenti dei valori naturalistico-ambientale-culturali dell'area interessata. Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune.
Attraverso i temi dell'Educazione ambientale alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale, è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale.
A tal fine è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche.
L'estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.
In tale dinamica la coprogettazione diventa un valore aggiunto derivante dal confronto fra metodologie ed esperienze e dalla possibilità di far confluire il progetto stesso in una dimensione attuativa a più voci foriera di ulteriori sviluppi. La modalità della coprogettazione potrà concorrere alla realizzazione dell'obiettivo di progetto e di programma in modo più compiuto, favorendo gli interventi e arricchendo sensibilmente i momenti esperienziali. La coprogettazione offre la possibilità a entrambi gli Enti di aumentare il numero di destinatari del progetto, di sperimentare approcci e modalità di lavoro integrate e, grazie alla lunga esperienza pluriennale di entrambi i soggetti nella gestione di servizi, specie se differenziati, di offrire agli operatori volontari un'esperienza più ricca di contributi formativi variegati (diversificati a seconda delle specifiche aree di competenza dei formatori di entrambi gli enti) e di

momenti di confronto con professionisti dell'ambito e con volontari provenienti da realtà diverse. Gli operatori di ambedue i soggetti progettanti, poi, potranno beneficiare da una fattiva coprogettazione, intesa come porta aperta su una diversità pur rimanendo nello stesso ambito, come momento di scambio di buone pratiche nella gestione dei servizi ma anche nella gestione dei progetti di SCU.
Punto di forza diviene anche la sostenibilità del progetto, che propone come idea di fondo: "Lo sviluppo durevole del territorio: natura, ambiente, storia, cultura e religione tra tradizione e innovazione".
E' da qui che si potrà sviluppare il progetto in tutte le sue azioni, non solo migliorando le condizioni del principale destinatario del presente progetto, ma soprattutto mediante quelle opere di educazione e sensibilizzazione che avranno una grande eco su tutti i beneficiari dell'attività progettuale, e che saranno rivolte a favorire ed accrescere il senso di appartenenza al territorio, guardando alla cittadinanza attiva, come fondamenta sulle quali costruire "nuove sensibilità educative e ambientali", conoscenze, comunicazione e fruibilità dei beni paesaggistici locali.

Mete da perseguire

Le finalità del Progetto che gli Enti di accoglienza intendono perseguire, sono suddivise in tre principali aree di interesse:

1) potenziare le iniziative di animazione promosse sul territorio, incentivando e orientando la partecipazione giovanile, per promuovere il recupero del patrimonio ambientale e la sensibilizzazione alla tutela dei beni comuni, promuovendo l'elaborazione di percorsi didattico-operativi, che vedano la collaborazione con enti pubblici ed associazioni, rilevanti nell'ambito di interesse del progetto, sviluppando in essi una adeguata resilienza sociale.
2) dare un opportuno impulso a tutte quelle azioni di carattere informativo e formativo che concorrono alla crescita di una cultura dell'ambiente e del paesaggio, al fine di prevenire, ridurre il fenomeno degli incendi boschivi e degli inquinamenti ambientali e realizzare una serie di materiali multimediali e cartacei (mappe, reportage video-fotografici, guide, dépliant) prodotti sui destinatari del progetto, che costituiscono il materiale di base per l'esportazione del modello e per la diffusione dei contenuti prodotti,
3) realizzare un miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi esistenti e possibilità di introdurre nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti o insufficienti; dare vita ad una fattiva collaborazione tra operatori volontari e soggetti coinvolti, che valorizzi l'attività del progetto stesso, creando un movimento culturale propositivo,

Azione specifica 1

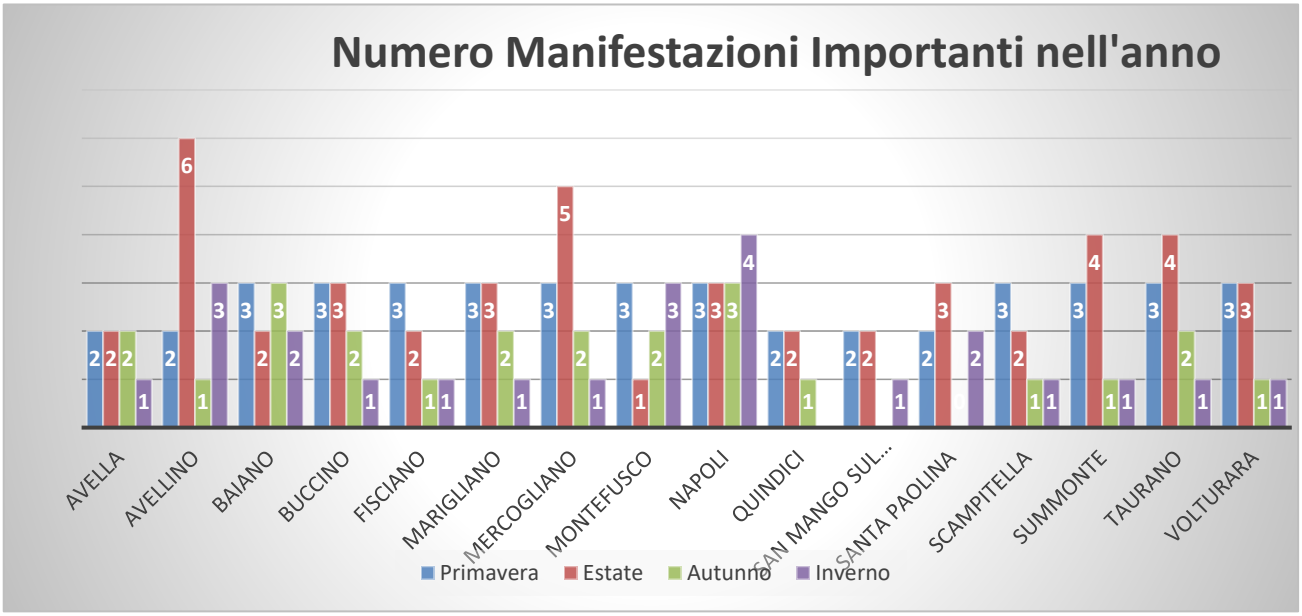
Compiere un'opera di sensibilizzazione nelle scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione locale, poiché a partire dai piccoli si potrà agire indirettamente anche sulla cerchia più stretta di persone intorno al bambino, come genitori, fratelli o sorelle, nonni, insegnanti - scuola, per i quali potrà essere spunto di riflessione verso la conoscenza del territorio, non solo per il bambino o l'adolescente, ma anche la propria.

TAV. IX

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Sensibilizzazione del patrimonio ambientale e culturale a partire dalle	Scarso coinvolgimento degli allievi degli istituti scolastici sulle tematiche	Educare i giovani ad un rapporto di responsabilità, autenticità e creatività nelle relazioni uomo-ambiente per

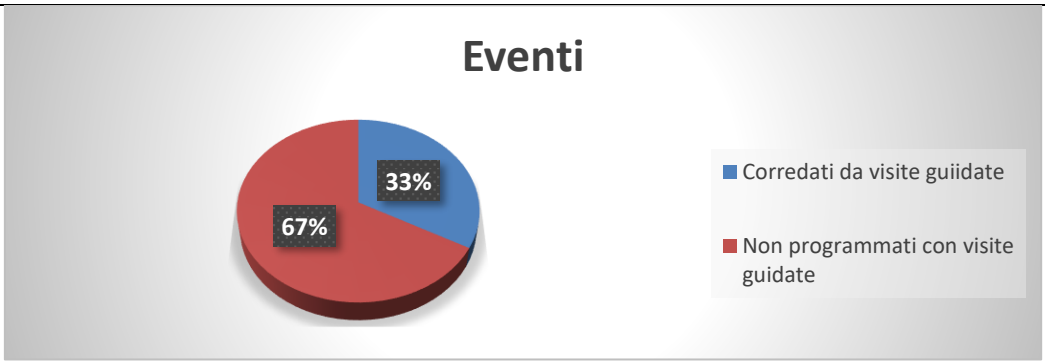
scuole del territorio interessato dal progetto, mediante laboratori e incontri con figure professionali diverse (operatori della comunità montana, artigiani, esperti della flora e della fauna del luogo).	inerenti alla salvaguardia ambientale, alla conoscenza e all'animazione territoriale.	suscitare l'amore per i luoghi dal punto di vista conoscitivo ed emozionale al fine di sperimentare e approfondire in prima persona gli aspetti caratterizzanti la sensibilità e la capacità di ascolto dei bambini e dei ragazzi favorendo le visite guidate durante le manifestazioni di cui alla TAV.III; **con la realizzazione di almeno una visita guidata/escursione da proporre alle scuole da realizzarsi nel periodo tardo primaverile (TAV. I) favorendo l'obiettivo di incrementare tali visite almeno del 10% rispetto alla TAV II**

TAV. X



TAV.XI

Tale incremento risulterà più duraturo con il potenziamento delle visite guidate per almeno 1/3.



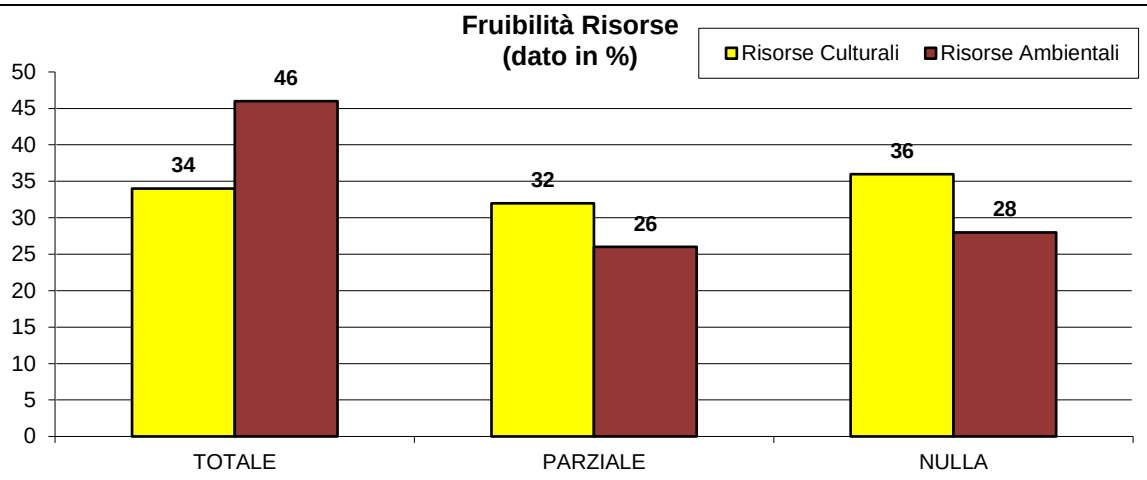
Azione specifica 2

Recuperare e arricchire la conoscenza e l'apprezzamento da parte degli abitanti del luogo, mediante ricerche e sopralluoghi organizzati anche con le risorse umane degli Enti partner, del patrimonio ambientale, paesistico e culturale.

TAV. XII

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Conoscenza delle aree di interesse del progetto.	Scarsa conoscenza delle aree ambientali, del valore culturale e storico dei beni monumentali e archeologici.	Promuovere attività che tendano a consolidare un utilizzo consapevole e rispettoso del territorio e a progettare interventi e/o azioni di educazione all'ambiente e alla sostenibilità per avvicinare i ragazzi ai piccoli segreti della vita animale e vegetale, così da poter apprezzare la storia e la cultura che caratterizzano lo straordinario contesto delle aree trattate. Limitando le fonti di inquinamento (abbandono di rifiuti in particolar modo) Migliorandone la fruibilità totale e parziale **rilevato dalla TAV III di almeno 4% come sotto previsto**

TAV. XIII



Azione specifica 3

Compiere un'opera di coinvolgimento dei giovani, specie se studenti, sensibilizzandone lo spirito di partecipazione alla vita sociale e culturale come spunto di riflessione verso la costruzione del proprio futuro, ma anche della propria comunità, che possa anche modificare la sua visione della lettura degli eventi e sviluppare una maggiore tolleranza alle sfide giornaliere per promuovere iniziative ispirate alla logica della sussidiarietà orizzontale (resilienza sociale).

TAV. XIV

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Sensibilizzazione della partecipazione alle attività del territorio interessato dal progetto, mediante incontri con soggetti anche esterni alla singola comunità (operatori degli Enti Parco, imprenditori del settore turistico e agroalimentare) e ruolo degli sportelli informativi e biblioteche esistenti.	Insufficiente politica di cooperazione tra enti locali, aziende produttive (specie del comparto enogastronomico), associazioni e singoli cittadini anche perché risulta insufficiente una strategia relazionale di comunicazione e promozione, scarsa capacità di affrontare le sfide che sempre più spesso si palesano.	Potenziamento delle attività relazionali tra i soggetti pubblici e privati con incremento della partecipazione, della resilienza sociale e dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi e nelle attività economiche che possano favorire un corretto uso del territorio a protezione di tutto l'ecosistema esistente. I**ncrementando la presenza e le ore di apertura di sportelli informativi già esistenti e delle biblioteche (ved. Tav. V) per almeno 6 giorni e 10 ore in più settimanali, si potrà meglio e più coinvolgente l'azione di protezione dell'ambiente naturale, sociale e culturale.**

La migliore strutturazione temporale e orario degli sportelli informativi e delle biblioteche, migliorerà e rafforzerà, soprattutto nei giovani residenti, la cosiddetta “cittadinanza attiva”, che sarà tanto più radicata se ciascuno di essi
saprà meglio individuare le sue aspirazioni, attitudini, abilità e motivazioni, attraverso una maggiore coscienza dei propri luoghi.

TAV. XV

Sedi	Tipologia	Ore Settimanali attuali	Giorni settimanali attuali	Ore Settimanali fine progetto	Giorni settimanali fine progetto
Comune di Avella	Informagiovani-Biblioteca-Parco archeologico	15	5	**25**	**6**
Comune di Avellino	Informagiovani-Biblioteca	25	5	**30**	**6**
Comune di Baiano	Informagiovani-Biblioteca	15	5	**30**	**6**
Comune di Fisciano	Info-point	20	5	25	6
Comune di Pago Vallo di Lauro	Info-point, in fase di realizzazione	Da definire	Da definire	**20**	**5**
Comune di Quindici	Informagiovani- area archeologica	15	5	**25**	**6**
Comune di San Mango sul Calore	Info-point	20	5	25	6
Comune di Scampitella	Info-point	20	5	25	6
Comune di Taurano	Info-point- biblioteca	15	5	**25**	**6**
Comune di Volturara Irpina	Info-point, biblioteca, museo della civiltà contadina	20	5	**25**	**6**
Pro Loco Buccino	Info-point - Museo	15	5	**30**	**6**
Fondazione Luigi Gaeta	Informagiovani-Biblioteca	15	5	**20**	**6**
Pro Loco Marigliano	Info-point	15	5	**25**	**6**
Associazione AMEIR	Info-point	15	5	**25**	**6**
Consorzio ATHENA	Info-point	15	5	25	6
Associazione ENIR	Info-point	15	5	**25**	**6**
Comunità Benedettina Montevergine	Biblioteca e Museo	15	5	**30**	**6**

La realizzazione del progetto, oltre a favorire la riscoperta delle notevoli potenzialità del territorio che, a causa la sensibile emigrazione ha subito nel corso dei decenni un notevole depauperamento, permetterà l'acquisizione, da parte dei giovani OV, di competenze professionali atte ad essere spese sul mercato del lavoro e a riportare almeno al periodo pre covid 19 la loro partecipazione alle attività sociali come rilevato in premessa.

VINCOLI

In dodici mesi di attività sicuramente non sarà possibile raggiungere il massimo di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i giovani residenti acquistino coscienza delle opportunità del proprio territorio: ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà/vincoli dei quali bisogna tener conto. Ovviamente, c'è da dire che questa di certo non deve essere una "giustificazione" alla non azione e al disimpegno, ma anzi motivo per cui innalzare ancora di più le aspettative di risultato del progetto, proprio mediante i compiti assegnati ai volontari di Servizio Civile Universale.
Per la buona realizzazione del progetto bisognerà tener conto di alcuni fattori che potrebbero influenzare negativamente la riuscita delle attività progettuali, quali:

- disinteresse della popolazione locale verso i materiali informativi prodotti;
- scarsa collaborazione e coordinamento di più figure professionali ed enti (Enti Parco, Comuni, artigiani, scuole, aziende economiche, associazioni);
- iter burocratico da dover seguire per raccogliere informazioni utili all'attuazione del progetto, soprattutto per l'organizzazione e l'attuazione dei sopralluoghi nelle aree boschive, agricole e montane o ai beni in proprietà privata.

In sintesi

L'obiettivo progettuale risulta pienamente consono alla realizzazione del programma in cui è inserito; infatti, l'"animazione culturale verso i giovani" va intesa come qualsiasi azione volta a incrementare la "***resilienza di comunità***" rafforzando il senso di appartenenza. Il senso di appartenenza, o senso di comunità, è generalmente legato al benessere individuale, alla partecipazione attiva, all'autoefficacia personale, ma anche e soprattutto alla responsabilità individuale e alla condivisione di valori. La globalizzazione ha di fatto messo in discussione le forme tradizionali di mediazione e rapporto tra individuo e comunità; pur tuttavia rimangono immutati i bisogni relazionali, di appartenenza e sicurezza che sembrano trovare oggi soddisfazione in forme di comunità a rete, prive di precisi confini spaziali. In questo contesto la comunità locale-territoriale può comunque consentire forme rinnovate di partecipazione sociale e politica. Una comunità che tutela il proprio patrimonio territoriale è più collaborativa e inclusiva e crea anche le condizioni di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Inoltre, operare in senso educativo e formativo per la conoscenza, la tutela, la valorizzazione del proprio ambiente di vita, fornisce elementi straordinari di apprendimento culturale, inclusivo, di qualità e di valori universali. Tali azioni progettuali risultano pienamente aderenti agli obiettivi **4)** e **11)** dell'Agenda 2030 e, parzialmente, anche all'obiettivo **15)** della stessa. Il sostegno proposto alle fasce deboli della comunità e a rischio esclusione, mediante azioni di coinvolgimento e informazione, e il rafforzamento della coesione sociale, attraverso l'incontro intergenerazionale e le proposte di cittadinanza attiva, sono attività di animazione culturale e sociale inequivocabili e oggi più che mai ineludibili.

Tale azione poi, oltre che all'agenda 2020/2030, è esplicitamente anche riferibile al regolamento U.E. n 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le azioni di salvaguardia e tutela, nonché quelle di conoscenza, di valorizzazione, di promozione e fruizione dei beni ambientali sono l'obiettivo primario a cui mira il progetto**.**
Il raggiungimento di tale obiettivo sarà possibile solo grazie all'utilizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche, che saranno messe a disposizione dalle sedi e dai Partner del progetto, e grazie, soprattutto, alle risorse umane costituite dagli Operatori Volontari del servizio civile universale, che contribuiranno alla difesa del patrimonio culturale. La difesa di tale patrimonio, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità dei comuni appartenenti all'area, potrà essere meglio realizzata, grazie alla coprogettazione che fornirà ulteriori risorse con tecnici, esperti, materiali, sotto la guida dell'Operatore Locale di Progetto individuato.
Sulla scorta dell'obiettivo di cui al box 4, viene descritto in questa parte il piano di interventi e attività programmate in dodici mesi.

Un piano di interventi mirante a:

- continuare l'opera preziosa di studio del territorio basata su ricerca e catalogazione dei beni ambientali e paesistici in esso presenti;
- stabilire un contatto con le realtà istituzionali, associative e private, depositarie di documenti o testimonianze, utili ad individuare e circoscrivere le aree di interesse del progetto destinatarie d'intervento;
- monitorare il territorio con raccolta di foto e video;
- creare nuovo materiale informativo e aggiornare il preesistente alla luce delle nuove ricerche condotte dai volontari, grazie all'ausilio delle moderne tecnologie digitali;
- aggiornare i siti web con pagine specifiche sul progetto;
- progettare, realizzare e gestire eventi per la promozione ambientale e paesaggistica del territorio;
- stimolare circuiti sociali dinamici per consentire a chi vive nei luoghi interessati di sentirsi sempre più parte della propria terra, valorizzando le sue ricchezze, anche alla luce di nuove opportunità economiche che potrebbero nascere dalla promozione turistica.

Esso si orienta sull'attuazione di quattro direttrici operative:

1) Favorire la conoscenza e la sensibilizzazione della comunità verso tali beni, con attenzione ai bambini e agli studenti delle scuole locali;
2) Individuare, catalogare ed archiviare tutto ciò che ha attinenza con un patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale;
3) Favorire momenti di concertazione e condivisione tra operatori pubblici e de privato sociale e agenzie educative.
4) Comunicare alla comunità quanto e perché realizzato.

In considerazione della coprogettazione e tenuto conto delle peculiarità dell'ente coprogettante, alcuni momenti operativi saranno realizzati in collaborazione con detto Ente, attraverso la messa in comune di risorse umane e strumentali. In particolare, la coprogettazione prevede attività comuni in relazione ai momenti di formazione (generale e specifica), condividendo alcune risorse quali le sedi di attuazione della formazione, monitoraggio delle attività e delle fasi progettuali, report finale. Saranno altresì creati eventi condivisi e si metteranno a fattore comune gli strumenti di comunicazione dei rispettivi Sistemi (supporti logistici, mezzi, figure per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel progetto di SCU). Tutto ciò permetterà di integrare le esperienze complementari di analisi territoriale, informazione alle comunità, gestione dei rapporti relazionali.
I giovani assegnati alle sedi in progetto potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nell'elaborato progettuale per portare proprie esperienze e proposte, tuttavia nei limiti indicati dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Fondamentale, poi, sarà il coinvolgimento degli studenti presenti nelle scuole attraverso l'organizzazione di incontri volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e materiale.
Le sedi di Servizio Civile, con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, coinvolgeranno gli alunni delle scuole primarie e gli studenti delle scuole secondarie di I Grado, con giochi ed altre attività sulle tematiche ambientali.
Sono previste, altresì, visite guidate per i giovani del territorio comunale.
Al termine del percorso educativo gli alunni delle classi coinvolte, coordinati dagli Operatori Volontari in Servizio Civile, realizzeranno una relazione dettagliata contenente la presentazione del percorso educativo e l'elaborazione grafica dei risultati ottenuti.

Le attività e le azioni connesse agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi degli Enti di accoglienza ed in parte presso le sedi dei Partner individuati e sono appresso definite.

a) Conoscenza e promozione del territorio mediante:

- la presa di contatto con le realtà istituzionali e private, par la raccolta documenti o testimonianze e materiali prodotti, utili ad individuare le risorse presenti nella zona interessata dal progetto;
- una raccolta di foto, video e reperti materiali;
- la verifica dello stato di conservazione dei documenti e dell'attendibilità delle testimonianze;
- la registrazione degli stessi;
- la creazione di una mappa delle risorse;
- la promozione e collaborazione di visite guidate;
- la realizzazione di convegni, incontri tematici;
-l'allestimento di stand durante iniziative e manifestazioni;
- il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

b) Creazione di un archivio fisico e virtuale del patrimonio individuato attraverso:

- la definizione di metodi e standard di archiviazione;
- la creazione di un sistema "userfriendly" di archiviazione;
- la classificazione le tipologie dei beni;
- la creazione di un sistema di facile consultazione;
- la realizzazione di un portale a tema;
-l'assistenza e la manutenzione dell'archivio;
- monitoraggio e valutazione.

c) Attuare strategie di condivisione mediante:

- l'organizzazione di laboratori multimediali in collaborazione con gli istituti scolastici;
- l'organizzazione corsi di storytelling emozionale;
- la progettazione, realizzazione e gestione strumenti digitali Ict per la promozione turistica;
- la progettazione, realizzazione e gestione eventi per l'inclusione sociale;
- il monitoraggio e valutazione dei percorsi.

d) Comunicazione, informazione e consapevolezza alla cittadinanza con:

- il potenziamento (o avvio se previsti) di sportelli informativi presso le sedi di SCU, per favorire un maggiore e puntuale collaborazione della popolazione residente;
- l'aggiornamento periodico dei siti internet e dei social delle sedi di SCU per informare e promuovere attività, ricerche, studi, corredando le pubblicazioni con video, foto e commenti;
- una relazione finale, dettagliata, con evidenziati i punti di partenza e i risultati raggiunti;
- una conferenza/dibattito organizzata e gestita dagli Operatori Volontari e con la partecipazione di Amministrazioni Comunali e Scuole locali, oltre che aperta alla cittadinanza, durante la quale sarà presentata e illustrata la relazione in parola;
- monitoraggio e valutazione dei risultati.

A conclusione del SCU è prevista la realizzazione di una dettagliata relazione contenente il percorso realizzato con l'elaborazione grafica dei risultati ottenuti che sarà divulgato attraverso il web e i social.

PROSPETTO ATTIVITA' DI PROGETTO

Nella tabella che segue sono riportate schematicamente (per una facile lettura) le attività e le fasi di attuazione che si susseguono nell'arco dell'attuazione del progetto.

Fase	Attività	Azioni	Risorse	Periodo
Prima fase	1	Accoglienza dei volontari, conoscenza dell'Ente di accoglienza e della sua sede, organizzazione amministrativa e rapporti con le Istituzioni	UMANE: OLP (S) Presidente, Legale rappresentante, membri dell'organo di gestione (S) STRUMENTALI: Archivi Materiale editoriale Cancelleria Pc Internet e strumenti multimediali Mezzi di trasporto per raggiungere le sedi	I mese
	2	Predisposizione degli strumenti operativi, pianificazione del lavoro, definizione dei ruoli, conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di beni ambientali	UMANE: OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese
Seconda fase	3	Coinvolgimento dei giovani di SCU nell'individuazione delle risorse ambientali e paesaggistiche oggetto di studio e approfondimento	UMANE: OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese

	4	Individuazione quadro territoriale e relative zone interessate dal problema della scarsa conoscenza da parte degli abitanti locali	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese
	5	Contatti con i Partner e le Reti, verifica disponibilità dei professionisti da coinvolgere nella pianificazione dei sopralluoghi	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	III mese
Terza fase	6	Pianificazione, con i volontari, gli enti partner e le Reti dei sopralluoghi e dei piani di azione volte al miglioramento della conoscenza e della fruibilità delle aree verdi e dei sentieri	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi adisposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Il comune di Summonte e il comune di Avella, metteranno a disposizione rispettivamente l'architetto Dello Russo e l'architetto Maiella esperti del territorio (vedere accordo)** STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	IV mese
	7	Primo monitoraggio (report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner e le Reti del progetto)	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle	Fine IV mese

			strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	
	8	Realizzazione dei primi sopralluoghi (con la partecipazione dei volontari accompagnati da professionisti addetti), volti a far conoscere la realtà del patrimonio naturalistico, e a far prendere visione della reale situazione del territorio e delle potenzialità, in vista di un'opera volta alla piccola manutenzione e alla gestione degli spazi verdi e dei sentieri. Nello specifico i sopralluoghi interesseranno le zone destinatarie del progetto di cui al box 4.2. con visite guidate.	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Il comune di Summonte e il comune di Avella, metteranno a disposizione rispettivamente l'architetto Dello Russo e l'architetto Maiella esperti del territorio (vedere accordo)** STRUMENTALI: **Internet e** Strumenti multimediali Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Automezzi per raggiungere i siti **(messi anche a disposizione dagli Enti copro gettanti indicati alla voce 3a)**	V mese
	9	Pianificazione e realizzazione, delle attività di ricerca circa i luoghi visitati, sia per le tematiche ambientali che per riportarne alla luce tradizioni, storia e cultura, anche grazie alla collaborazione degli enti partner e della popolazione locale.	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Il comune di Summonte e il comune di Avella, metteranno a disposizione rispettivamente l'architetto Dello Russo e l'architetto Maiella esperti del territorio e il comune di Avella anche l'architetto Canonico esperto in beni culturali e ambientali** STRUMENTALI: Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Automezzi per raggiungere i siti Strumentazioni adeguate a svolgere l'attività prevista **(messi anche a disposizione dagli Enti Comune di Summonte e di Avella)**	VI mese
Quarta fase	10	Preparazione del materiale illustrativo e informativo, riguardante le bellezze paesaggistiche, documentando le realtà che i volontari hanno potuto osservare mediante i primi sopralluoghi, e le potenzialità del territorio.	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)	VII mese

			Il comune di Summonte, per il reperimento di risorse economiche e per l'organizzazione di eventi e attività di comunicazione, metterà a disposizione la dott.sa Barbarisi STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	
	11	Contatti con le scuole dei comuni interessati, in vista della realizzazione di incontri formativi e laboratoriali con gli alunni e gli studenti, volti alla sensibilizzazione del patrimonio paesaggistico, alla conoscenza e all'animazione territoriale.	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	VIII mese
	12	Secondo monitoraggio (report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner e le Reti del progetto)	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	Fine VIII mese

	13	Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo gli scolari, gli studenti e gli insegnanti	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	IX mese
Quinta fase	14	Progettazione piano di comunicazione e realizzazione materiale divulgativo (articoli su riviste e quotidiani, opuscoli, brochure, manifestazioni) e stampa e diffusione del materiale. Aggiornamento sito web dell'ente. Attività di creazione, gestione e raccolta dati da inserire sui "portali" degli Enti sedi con: ✓ una pagina WEB destinata alla promozione delle attività svolte, dedicato alle tradizioni, alle costumanze, ai riti ed agli eventi; ✓ una pagina WEB dedicata allo studio ed alla ricerca dei beni ambientali, utile per chiunque voglia reperire dati utili e veritieri circa il territorio	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) (PA) **Il comune di Summonte, per il reperimento di risorse economiche e per l'organizzazione di eventi e attività di comunicazione, metterà a disposizione la dott.ssa Barbarisi** STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	X mese
	15	Organizzazione e promozione (a mezzo mass media e manifestazioni ed eventi locali) di incontri informativi, presentazione dei risultati progettuali e coinvolgimento dei residenti (giovani in primis) e delle realtà locali nell'attività di animazione territoriale, valorizzazione e salvaguardia del territorio, sviluppo occupazionale possibile, nonché svolgimento di	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Il comune di Summonte, per il reperimento di risorse economiche e per l'organizzazione di**	XI mese

		attività di sensibilizzazione verso il Servizio Civile Universale	**eventi e attività di comunicazione, metterà a disposizione la dott.ssa Barbarisi** STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	
Sesta fase	16	Verifica dei risultati (in questa fase si farà il punto sul lavoro eseguito, risultati attesi, materiale prodotto)con relativo monitoraggio e report finale. La relazione verrà presentata in un'apposita conferenza dibattito organizzata e gestita dagli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale in cui saranno chiamati ad intervenire gli alunni delle scuole locali, l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza.	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente co-progettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	XII mese

LEGENDA:
PA Esperto di progettazione
TA Esperto di Formazione
L Ruolo principale
S Ruolo di sostegno

In considerazione della coprogettazione e tenuto conto delle peculiarità dell'ente coprogettante, si ritiene attuare in maniera identica tutte le attività previste, ad eccezione del monitoraggio che sarà realizzato mediante la predisposizione condivisa del modulo di rilevamento, che così permetterà di integrare le esperienze comunque complementari di analisi territoriale, informazione alle comunità, gestione dei rapporti relazionali.

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso e per la sua concreta attuazione.

Osservando le attività nel dettaglio possiamo individuare diverse fasi operative, che includono le specifiche attività:

- **Prima fase:** (attività da 1 a 2) accoglienza, predisposizione e coinvolgimento dei volontari;
- **Seconda fase:** (attività da 3 a 5) conoscenza del territorio interessato dal progetto e contatti con i partner;

- **Terza fase:** (attività da 6 a 9) pianificazione e svolgimento dei sopralluoghi;
- **Quarta fase:** (attività da 10 a 13) preparazione del materiale illustrativo, di ricerca e di interviste oltre ad attività di sensibilizzazione nelle scuole (incontri e laboratori);
- **Quinta fase:** (attività da 14 a 15) creazione e divulgazione del materiale informativo; comunicazione e coinvolgimento della popolazione locale;
- **Sesta fase:** (attività 16) verifica delle attività e dei risultati, conoscenza della ricchezza paesaggistica territoriale presso le scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione dei Comuni interessati.

Volgendo lo sguardo ad un'ottica più generale, inoltre, si può riscontrare come le attività che vanno da 1 a 9 abbracciano l'azione specifica 1 dell'obiettivo del progetto, cioè quello di recuperare la conoscenza e l'apprezzamento da parte degli abitanti del luogo del patrimonio, ambientale e culturale, mentre le attività da 10 a 16 riguardano l'azione specifica 2 dell' obiettivo progettuale, cioè la creazione di un'opera di sensibilizzazione e conoscenza della ricchezza paesaggistica presso le scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione dei Comuni interessati; similmente, per l'azione specifica 3 dell'obiettivo in progetto, le attività riferibili sono comunque contemplate nei riquadri 4 e 5.3.
Per quanto attiene alle attività sopra riportate in prospetto, giova chiarire che le attività principali e complementari, fornite dagli Enti sedi di accoglienza e dai partner, saranno tutte condivise come indicato negli accordi; nella considerazione che essendo l'obiettivo comune, non si ritiene strategico realizzare attività differenziate. Inoltre, nella considerazione che vari enti sedi di servizio metteranno a disposizione anche strutture attrezzate per incontri (auditorium e sale convegni), si ritiene che alcuni incontri possano essere effettuati presso tali ambienti, specie per le attività complementari previste con l'attiva partecipazione degli stessi enti di accoglienza.

La realizzazione delle sopra indicate attività sarà effettuata in maniera condivisa presso tutte le sedi di assegnazione.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1) (*)

Il diagramma di Gantt sotto riportato sintetizza tutti i momenti dell'attività dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici-privati-Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, dépliant e brochure.

La fase iniziale è quella più delicata; in questo primo mese il volontario avrà l'approccio iniziale con la Sede assegnata, conoscerà la Sede di SCU, il Presidente della Associazione o il Sindaco, la eventuale Giunta, i Consiglieri, il personale amministrativo e tecnico della Sede di SCU e, soprattutto, l'Operatore Locale di Progetto, che li guiderà per tutta la durata del SCU. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di Servizio Civile.

- Dal secondo mese si susseguiranno le azioni strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

- La seconda fase, secondo mese, è quella di approccio al progetto ed al territorio e di pianificazione delle attività a farsi.

- Le successive fasi (dalla seconda 3° mese, alla nona) riguardano specificamente le attività progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- La fase n. 10 è riferita all'Attività di promozione che gli Enti in progetto effettueranno sin dal primo mese, a prescindere dalle iniziative previste dal progetto.

- Le fasi 11-13 sono riferite rispettivamente alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese) ed al monitoraggio delle attività formative e progettuali.

- Le fasi 12-14 sono, invece, riferite alla Formazione Specifica dei volontari (entro il novantesimo giorno ed al suo monitoraggio (così come previsto dal progetto).

- La fase n.15 è relativa al REPORT sulle attività: al termine del quarto ed ottavo mese, l'Operatore Locale di Progetto, sotto la guida esperta di un monitore accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione,per riflettere sull'esperienza acquisita, analizzare i problemi emersi e infine per raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

- L'ultima fase (la n. 16) riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti; al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto.

FASE	**ATTIVITA'**	**MESI**											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	ACCOGLIENZA – Rappresenta per gli Operatori Volontari la fase conoscitiva dell'Ente e delle dinamiche con le quali esso si muove, l'organizzazione tecnico-amministrativa; insomma "la macchina comunale nel suo insieme". Prima dello svolgimento delle attività, gli Operatori Volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.												

2	PRESA VISIONE DEL TERRITORIO E PROBLEMATICHE AMBIENTALI – Primo approccio, da parte degli Operatori Volontari, al patrimonio ambientale con particolare attenzione alle criticità dei suoli (inquinamento, desertificazione) e al patrimonio urbano in sofferenza. Verifica del materiale giacente messo a disposizione dal Comune o, comunque, realizzato da volontari del SCU, con progetti precedenti (piantine, grafici, documentazione varia cartacea ed												
3	MIGLIORAMENTO QUANTITATIVO /QUALITATIVO DEI SERVIZI ESISTENTI NEL COMPARTO AMBIENTALE												
4	SALVAGUARDIA AMBIENTALE												
5	AZIONI INFORMATIVE E FORMATIVE MIRATE A PREVENIRE E RIDURRE LE CRITICITA' DEL TERRITORIO (INCENDI BOSCHIVI /DISSESTO IDROGEOLOGICO/INQUINAMENTO – incontri tra Enti, Istituzioni, Aziende, Associazioni e soprattutto con le scuole per predisposizione di visite guidate degli scolari e degli Studenti delle medie inferiori.												
6	AZIONI INFORMATIVE E FORMATIVE MIRATE A PREVENIRE E RIDURRE LE CRITICITA' DEL TERRITORIO (INCENDI BOSCHIVI /DISSESTO IDROGEOLOGICO/INQUINAMENTO – Sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche relative.												
7	MIGLIORARE IL SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA" – Campagna "informativa-Formativa" con la cittadinanza sulla raccolta differenziata												
8	SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO LEGATO ALLA CIVILITA' RURALE –Incontri presso le scuole per illustrare il patrimonio ambientale legato alla civiltà rurale.												
9	SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO LEGATO ALLA CIVILITA' RURALE – Possibilità di visite guidate dei ragazzi alle aziende agricole del territorio come finalità educativa, sociale e formativa.												
10	PROMOZIONE S.C.U. – Promozione del Servizio Civile Universale, in uno al progetto in corso, mediante pubblicazione di articoli su quotidiani, manifesti, sito Internet e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche.												
11	FORMAZIONE GENERALE – somministrata in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a distanza (come da linee guida per la formazione).												

12	FORMAZIONE SPECIFICA OPERATORI VOLONTARI: per favorire il loro inserimento nell'Associazione e sviluppare conoscenze e competenze adeguate a partecipare attivamente a tutte le azioni progettuali.												
13	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE GENERALE												
14	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA												
15	REPORT ATTIVITA' SVOLTE- Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto dell'Operatore Volontario nella sede operativa.												
16	VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VERIFICA RISULTATI - I ragazzi avranno la possibilità di far conoscere i risultati del proprio lavoro. Con il Monitoraggio si completa l'obbligo previsto dall'accreditamento e il Report finale completerà le iniziative con relazioni e/o pubblicazioni finali.												

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Attività comuni per gli Obiettivi di cui sopra

Sia per quanto riguarda la "Tutela del patrimonio ambientale" che per l'"Educazione, Salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale" sono previste attività di Informazione, Realizzazione e Divulgazione di materiale informativo. Attività che avranno inizio al quarto mese di avvio progetto e dovranno essere ultimate entro l'undicesimo mese (vedi diagramma di Gannt).

Comunicazione dei risultati del progetto

Al termine del percorso educativo gli alunni delle classi coinvolte, coordinati dai docenti e dagli Operatori Volontari in Servizio Civile, realizzeranno una relazione contenente il percorso educativo seguito e l'elaborazione grafica dei risultati ottenuti.

La relazione sarà presentata in un'apposita conferenza dibattito organizzata e gestita dagli Operatori Volontari in Servizio Civile in cui saranno chiamati ad intervenire i partner, le reti, gli enti di accoglienza e le rispettive cittadinanze.

Nota – IL DIAGRAMMA DI GANTT VERRA' STAMPATO E POSTO IN VISIONE AI VOLONTARI SU DI UNA PARETE DELLA SEDE PROGETTUALE (COSI' COME UN NORMALE CALENDARIO) AFFINCHE' SI POSSANO CONSULTARE E VERIFICARE LE FASI PROGETTUALI GIORNO PER GIORNO.

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

L'attuazione del presente progetto richiede un notevole impegno in termini di risorse umane da coinvolgere. La figura del volontario sarà quindi formata per mettere in campo competenze specifiche al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel progetto (*box 4)*. Le attività di formazione comprenderanno fasi formative non solo finalizzate al tradizionale apprendimento, ma anche a momenti di coinvolgimento emotivo ed esperienziale dei giovani volontari, finalizzato alla scoperta delle necessarie attività di progettazione, realizzazione e gestione dei progetti. Tali attività saranno comuni a quelle da realizzare nello svolgimento del servizio civile. Al volontario sarà offerta l'opportunità di accrescere le proprie esperienze

professionali e potenziare le proprie capacità, in modo tale da rafforzare così la fiducia in sé stessi e metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali.

I volontari saranno supportati durante il loro percorso da un Operatore Locale di Progetto, il quale svolgerà un ruolo fondamentale per il volontario. Infatti, l'OLP sarà la figura di formatore specifico del progetto necessario per trasmettere le competenze indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

Altre figure importanti saranno gli esperti dei partner che, agendo in cooperazione con l'OLP, insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici, incentiveranno le motivazioni per la ricerca e le metodologie a essa afferenti, faranno conoscere le Leggi e gli aspetti Costituzionali di riferimento.

I volontari, quindi, concorreranno a realizzare le attività riportate nel settore 5.1 e presenteranno una relazione finale sul progetto realizzato; per tale momento sarà loro somministrato un questionario al fine di valutare il livello di conoscenza, abilità e competenze raggiunto; comprensivo dei suggerimenti, utili a aggiornare e migliorare anche i successivi interventi progettuali.

Le attività saranno tutte svolte in modo condiviso; pertanto, particolare rilievo assume la coprogettazione che favorirà l'acquisizione di ulteriori esperienze e competenze fornite dagli esperti e dall'OLP della sede dell'ente co-progettante, nonché l'arricchimento di attività sul campo dovute ai differenti, pur ser complementari, fini istituzionali.

Il progetto garantirà ai giovani Volontari l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale e dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

Si tratta di un'esperienza qualificante, con l'obiettivo primario di formare i giovani alla crescita di senso civico e di appartenenza alla comunità nella quale vivono ed operano. Per tale motivo con il progetto in questione si vuole consentire realmente ai giovani di essere protagonisti del loro futuro e di quello del loro paese e di sviluppare anche attitudini orientate alla creazione di attività e impresa.

Aspetti generali:

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali,

- effettuano le attività di cui al box 5.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti sia di Nuova Dimensione che dei partner),

- operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni,

- presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

ATTIVITA'	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio da parte dei Volontari, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto" e modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente della Associazione o Sindaco, o suo delegato, e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il loro ruolo all'interno della Sede di SC, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispongono. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'Ente (Soci, Direttivo), per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio, ciò che l'Ente fa non solo "sulla carta", ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino. In tale fase gli Operatori volontari avranno modo di conoscere non solo finalità, obiettivi, motivazioni e azioni dell'ente referente, ma anche quelle dell'ente co-progettante. Tale attività potrebbe rivelarsi come fattore strategico per la sensibilizzazione dello stesso volontario presso entrambi gli Enti, rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire e fino al secondo mese dall'assunzione in servizio, al fine di mettere in condizioni di far conoscere in modo adeguato i contenuti del Progetto, saranno presentate le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Universale. Gli O.V., con il supporto dell'O.L.P. e del responsabile delle risorse umane di cui al box 5.4 saranno impegnati nelle seguenti attività: - conoscenza reciproca; - conoscenza dei servizi offerti; - conoscenza della struttura dirigenziale e del personale dipendente, delle reti e dei partner coinvolti; - approfondimento sul programma e sul progetto; - partecipazione alle attività di programmazione; - informazione/formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale; - organizzazione dei turni di servizio comprensivi degli orari di apertura al pubblico. Sarà necessario un coinvolgimento del Volontario nelle attività dell'Ente, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo così sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente, e creare uno spirito di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro.
Fase di servizio operativo e sequenza logica delle attività	Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dall'ente co-progettante e dai Partner) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni e permettere la massima valorizzazione delle risorse e delle capacità personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali i Volontari parteciperanno attivamente a tutte le fasi del ciclo progettuale, dal lavoro di rete alla partecipazione al progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette; opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente che "esternamente" per le attività ed iniziative previste dal progetto. Gli Operatori Volontari incontreranno, inoltre, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso.

	I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso altri Enti Pubblici (Comune, Comunità Montane, Parchi), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto, in particolare si attiveranno per le sotto riportate attività previste in relazione all'obiettivo progettuale e alle azioni riportate al box 4. I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Dal 2° al 12° mese, con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, gli operatori Volontari: - effettueranno il censimento delle risorse strumentali e tecniche disponibili per le attività; - apprenderanno le modalità d'uso dei mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali in dotazione alle sedi per la realizzazione del progetto; - procederanno a una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le scelte migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto a un idoneo coinvolgimento prima dei giovani e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici; - opereranno in Team Building affiancando gli operatori nella realizzazione delle attività integrando con idee e suggerimenti anche in quanto rappresentanti/appartenenti alla categoria dei destinatari; - effettueranno uno studio preliminare del territorio comunale delle zone urbane e periurbane, raccoglieranno i dati ambientali e culturali, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione delle stesse, anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni e i gruppi informali di sostegno; - redigeranno delle schede di programmazione e verifica; - incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso; - cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità per meglio realizzare gli obiettivi che saranno perseguiti sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto; - sotto la guida dell'OLP, concorreranno alla redazione del materiale informativo, citando le fonti delle ricerche riportate, predisponendo liberatorie da far sottoscrivere in caso di rimando a interviste e testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso; - affiancheranno gli operatori della sede per realizzare incontri e iniziative culturali aggregative; - coopereranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative, anche con altri enti; - mapperanno i giardini, i sentieri e le aree verdi pubbliche, rilevando il loro stato e i bisogni di intervento; - individueranno i siti contaminati da discariche comunali e le aree urbanizzate dismesse e, specie per quelle pubbliche, proporranno idee per il recupero e l'eventuale destinazione; - si occuperanno anche di tutela ambientale, affiancando i tecnici dei comuni e gli operatori convenzionati nella manutenzione e cura dei sentieri, delle aree sosta, e degli spazi verdi pubblici durante eventi organizzati;

	- collaboreranno con gli organismi direttivi dei succitati enti per la gestione delle pubbliche relazioni e degli sportelli informativi; - gestiranno lo sportello informativo presso le Sedi di SCU; - interagiranno con sedi di progetto circonvicine per la realizzazione di eventi congiunti al fine di uniformare la promozione di giornate di visite guidate; - incontreranno cittadini e studenti per sensibilizzarli alla tutela e alla promozione dei beni di progetto, - organizzeranno eventi tematici locali legati a campagne nazionali (es. Giornata Nazionale sulla Biodiversità, Giornata del Paesaggio del 14 Marzo e la giornata mondiale della Terra (Earth Day) per il 22 Aprile) anche in cooperazione con Enti locali e associazioni; - opereranno per la raccolta finale dei dati del progetto e la predisposizione di un report finale dei risultati raggiunti, anche con lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente, di documentazione relativa ai servizi e alle attività realizzate; - realizzeranno un report sulle attività realizzate e i risultati conseguiti e parteciperanno alla manifestazione conclusiva del progetto, anche con i colleghi della sede co-progettante e per le motivazioni già esposte.
Inserimento dell'Educazione Culturale nel Piano di Offerta Formativa delle scuole. Interventi in classe e laboratori didattici.	Durante il 2°, 4°, 6°, 8°, 10° 12° mese Gli Operatori Volontari si adopereranno per far inserire piani di conoscenza dei Beni Culturali materiali e immateriali nell'Offerta Formativa delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, individuando spazi specifici nella considerazione che tali attività rientrano nel percorso didattico interdisciplinare del programma scolastico. Alcuni volontari in servizio civile, selezionati in base alle loro preferenze e capacità, creeranno e cureranno i contatti con le scuole. Tutti i volontari prenderanno parte agli incontri, alternandosi in base alle necessità che sopraggiungeranno e che prevedono il loro impiego anche in altre attività. Si occuperanno nello specifico delle seguenti azioni: - si inseriranno nelle scuole cittadine per proporre attività didattico-educative per gli studenti; - cureranno i rapporti con le scuole e la collaborazione con i consigli di classe nella calendarizzazione delle date degli incontri; - predisporranno materiali e organizzazione logistica per l'implementazione degli Interventi di educazione culturale nelle scuole; - supporteranno il personale docente; - coopereranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale, nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative, anche con altri enti; - collaboreranno nella gestione dei gruppi, nell'allestimento delle aule e nella preparazione delle dispense e dei materiali didattici per i laboratori; - opereranno in accompagnamento di gruppi per visite guidate eventualmente affiancando docenti e/o esperti già attivi nel settore, per favorire la conservazione e la conoscenza di tali beni; - organizzeranno eventi tematici locali legati anche a campagne nazionali (es. Giornate FAI); - si occuperanno della ideazione e della somministrazione dei questionari pre e post intervento e laboratorio; - collaboreranno al tutoraggio durante i laboratori con progressiva acquisizione di responsabilità, fino a ricoprire eventualmente ruoli educativi.
Gestione visite guidate	Dal 6° al 12° mese - si occuperanno, potenziandola, della predisposizione di percorsi per le visite guidate in funzione delle tematiche relative ai beni culturali.

	Saranno affiancati nella promozione delle attività e del territorio dall'addetto servizio educazione e comunicazione, mentre collaboreranno con i docenti nei corsi e nella guida dei visitatori lungo i percorsi naturalistici insieme a esperti. Il responsabile della sicurezza e gli OLP supervisioneranno i volontari e l'implementazione delle attività. Nello specifico i volontari si occuperanno di: - collaborazione nella individuazione dei target; - collaborazione nella predisposizione di percorsi tematici e modelli di visite guidate; in particolare proporranno percorsi per bambini e ragazzi; - calendarizzazione delle visite; - collaborazione alla preparazione delle attività in funzione dei destinatari; - collaborazione nella preparazione dei materiali didattici; - tutoraggio teorico e pratico durante i corsi; - creazione e somministrazione dei questionari post visite; - supporto logistico durante le visite guidate.
Comunicazione e promozione delle attività progettuali	Dal 1° al 12° mese - I volontari avranno un ruolo centrale nella definizione e implementazione delle campagne informative e di sensibilizzazione, affiancati dagli Olp e dall'addetto al servizio comunicazione che definirà le linee guida. Nello specifico saranno coinvolti nella: - azione di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali incontrando cittadini e studenti per sensibilizzarli alla tutela e alla valorizzazione dei BBCC; - produzione di storytelling per la disseminazione dei risultati, anche attraverso gli sportelli informativi e i social; - collaborazione nell'organizzazione di incontri con il territorio; - collaborazione nella produzione di materiali; - creazione e cura della pagina web e dei profili sui social network; - redazione e pubblicazione di articoli su quotidiani locali cartacei e multimediali; - produzione foto e video dei luoghi per analisi e studio in sede; - ideazione e produzione di brochure e materiali divulgativi da utilizzare sia in forma cartacea che multimediale sul sito e sui social; - realizzazione di stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali, incontrando cittadini e studenti per sensibilizzarli alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente; - interazione con sedi di progetto circonvicine per la realizzazione di eventi congiunti al fine di uniformare la promozione di giornate ecologiche e/o campagne di informazione culturali; - redazione a fine servizio, anche con i colleghi della sede coprogettante e per le motivazioni già esposte, di un report sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.
Creazione e gestione Info Point	Dal 1° al 12° mese Sul territorio verranno potenziati e realizzati, laddove non ancora attivati, gli Info Point in cui opereranno i volontari, sotto la supervisione di Olp e del tecnico. L'addetto al servizio tecnico di ogni Ente, infatti, si occuperà del potenziamento o creazione e attivazione del servizio e monitorerà in itinere. Gli Operatori Volontari formuleranno proposte per il miglioramento degli sportelli informativi e, in accompagnamento con gli operatori delle sedi interessati, opereranno sugli stessi con attività di front office e back office, e allo stesso tempo dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, produzioni locali. In particolare si occuperanno di: - collaborazione nell'allestimento dei locali;

	- organizzazione di orari e giorni di apertura delle strutture per informazione alla cittadinanza; - gestione di front-office e back office presso l'info-point comunale con compiti di ascolto e supporto all'utenza; - collaborazione nei laboratori della sala informatica, - collaborazione all'implementazione delle attività di educazione ai Beni Culturali con supporto logistico ed educativo; - analisi del materiale informativo esistente e relazione del materiale aggiornato; - creazione e promozione di materiale pubblicitario; - aggiornamento dei siti WEB con le attività realizzate e pubblicazione delle foto, video, che illustreranno i punti di partenza con i risultati di volta in volta raggiunti; - gestione della campagna informativo-promozionale per la promozione turistica; - raccolta delle adesioni e gestione delle prenotazioni.
Realizzazione di mostre per la sensibilizzazione culturale	Dal 7° al 12° mese – I Volontari opereranno per la realizzazione e promozione di iniziative sulla sensibilizzazione ambientale e per la promozione della conoscenza del territorio. Lo faranno con il supporto del grafico che curerà gli aspetti visivi e con l'affiancamento di operatori degli Enti, associazioni e centri giovanili,sotto la supervisione degli OLP. Si occuperanno di: -Collaborazione nella selezione materiali e contenuti; - Collaborazione nella stesura dei testi; - Collaborazione nella gestione degli inviti e dei comunicati stampa; - Supporto logistico durante l'iniziativa; - Accompagnamento dei partecipanti; - Predisposizione, somministrazione di questionari e analisi dei dati.
Formazione generale e formazione specifica	Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione Generale per i Volontari; tale attività sarà curata dall'Ente proponente (Nuova Dimensione), attraverso propri formatori esperti nella materia, con il quale è stata stipulata apposita convenzione e seguirà il percorso previsto dalle linee guida. La Formazione Specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SC esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 9 e 10. La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto; il percorso di formazione specifica appositamente predisposto, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle continue calamità naturali, ma anche e soprattutto all'incuria e all'indifferenza delle persone, derivante, per lo più, dalla scarsa conoscenza culturale del proprio territorio.

	La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di tali presupposti e obiettivi, il percorso formativo mira altresì a specializzare questi giovani al fine di: • Corsi sulla gestione del rischio e del patrimonio ambientale e paesaggistico, per comprendere come prevenire e affrontare situazioni di emergenza; • Sessioni pratiche sul monitoraggio e la segnalazione di potenziali minacce al patrimonio ambientale e paesaggistico, fornendo strumenti e protocolli per la vigilanza attiva; • Workshop sull'educazione civica e la sensibilizzazione, per promuovere il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale nella comunità; • Moduli di formazione sull'uso responsabile e sostenibile dei beni ambientali, enfatizzando l'importanza della conservazione per le generazioni future.
Attività degli operatori volontari con minori opportunità (GMO)	Per quanto riguarda AMEIR, considerando la specificità dell' Associazione, gli operatori volontari integreranno le loro attività progettuali contribuendo a valorizzare le figure degli associati/utenti. Questo sarà realizzato attraverso l'aumento e il potenziamento dei servizi di assistenza, favorendo la possibilità di socializzazione e migliorando la qualità della vita dei destinatari. Tale miglioramento si tradurrà anche nel riconoscimento e nell'incorporazione del patrimonio di esperienze di ciascun individuo. In virtù di ciò, in modo trasversale, gli operatori volontari: a) Effettueranno la raccolta dei dati ambientali e culturali al fine di organizzare attività volte alla valorizzazione di tali esperienze, sostenendo e motivando ciascun individuo coinvolto. Questo includerà il ripristino dei legami sociali anche attraverso la collaborazione con famiglie, associazioni e gruppi informali di sostegno. b) Collaboreranno attivamente alla progettazione, realizzazione e gestione di interventi di animazione socio-culturale, nonché all'ideazione e alla promozione di progetti, eventi e iniziative. c) Parteciperanno alla collaborazione con gli organismi direttivi degli enti sopra citati, promuovendo un approccio orientato all'ascolto e alla considerazione reciproca, tenendo conto della storia passata e degli interessi delle parti coinvolte, e contribuendo alla gestione delle relazioni pubbliche.

	In aggiunta alle precedenti disposizioni, per questa categoria saranno istituite le seguenti iniziative: • Workshop specifici mirati a potenziare le competenze trasversali e professionali dei volontari GMO, come la comunicazione efficace, il problem solving e la gestione del tempo. • Mentoring individuale o di gruppo per fornire supporto personalizzato e orientamento professionale ai volontari GMO, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e professionale. • Opportunità di partecipazione a eventi o conferenze pertinenti al loro campo di interesse o settore lavorativo, al fine di ampliare le loro conoscenze e reti professionali. • Programmi di formazione continua per garantire che i volontari GMO rimangano aggiornati sulle migliori pratiche e le ultime tendenze nel loro ambito di attività. • Collaborazioni con altre organizzazioni o istituzioni per offrire opportunità di stage o tirocini ai volontari GMO, consentendo loro di acquisire esperienza pratica e migliorare le loro prospettive di occupazione future. • Riunioni mensili tra i volontari al fine di agevolare uno scambio di idee l'adattamento delle migliori pratiche; • Incontri trimestrali tra volontari operanti in aree territoriali differenti; Tali obbiettivi saranno conseguiti mediante un proficuo interscambio di esperienze e buone prassi tra i diversi partecipanti, dando luogo a sinergie di notevole valore aggiunto.

Per quanto attiene all'ente AMEIR e Consorzio ATHENA, per la specificità delle Associazioni, gli operatori volontari integreranno le loro attività progettuali, contribuendo a valorizzare le figure degli associati/utenti, aumentando il loro livello della qualità della vita, grazie all'incremento e potenziamento dei servizi di assistenza, favorendo le loro possibilità di socializzazione, che si concretizzano anche con il riconoscimento del patrimonio di esperienze di cui ciascuno è portatore. Per tale ragione, in modo trasversale, gli operatori volontari:

a) raccoglieranno i dati ambientali e culturali, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali esperienze, sostenendone la motivazione in ciascuno, riallacciando rapporti sociali, anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni e i gruppi informali di sostegno;

b) coopereranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative;

c) collaboreranno con gli organismi direttivi dei succitati enti all'orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro, della sua storia passata e dei suoi interessi e alla gestione delle pubbliche relazioni.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti che permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e alle attività connesse.

L'impegno annuale è articolato in 1145 ore su cinque giorni di servizio e, in ogni caso, non sarà inferiore a 20 ore settimanali né supererà le 30 ore, in caso di flessibilità.

Il piano di lavoro medio, previsto per gli Operatori Volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

I volontari procederanno il loro percorso attraverso il seguente **PIANO DI LAVORO**:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	**Monitoraggio e controllo del territorio**: i volontari, una volta venuti a conoscenze delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno ***sentinelle***, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	**10%**
2	**Supporto alle iniziative della sede, collegate al Progetto**: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla sede che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento.	**15%**
3	**Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate:** i volontari potranno utilizzare tali nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate.	**5%**
4	**Front Office**: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, produzioni locali.	**15%**
5	**Produzione e diffusione di Brochure, dépliant, guide:** strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegata alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano	**10%**
6	**Formazione generale e specifica**: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà	**10 %**

	centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle sedi in progetto, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. **Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.**	
7	Allestimento stand e partecipazione a iniziative per la promozione delle iniziative progettuali.	**16%**
8	Inserimento pagine web con dati e informative sulle attività progettuali (in fase di realizzazione ed a progetto ultimato).	**10 %**
9	Attività amministrativa e varie.	**5 %**
10	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale.	**4 %**

Monitoraggio

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l'Operatore Locale di Progetto.

Tuttavia, una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme e della ***coerenza*** delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale.

In questa fase l'Operatore Locale di Progetto incontra gli Operatori Volontari assegnati per verificareil raggiungimento dei risultati prefissati dal progetto, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti.

Questo raffronto permette di individuare gli eventuali ***scostamenti***, ricercare le cause, individuare le responsabilità e ***predisporre gli interventi correttivi***.

L'elemento determinante per questa analisi è il tempo: i report devono essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario), riportando il tutto in una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", predisposta da Nuova Dimensione in collaborazione con l'ente coprogettante.

A fine progetto, oltre alla succitata scheda, si somministrerà un modulo aggiuntivo ove riportare il report finale.

Tali elaborati saranno esaminati dai monitori dell'ente referente e dell'ente coprogettante che provvederanno ad effettuare le verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e definire una idonea sintesi del progetto da utilizzare per gli adempimenti previsti nonché per eventuali successivi progetti.

Verifica Finale

La puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di SCU più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che si pone come obiettivo quello di far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto i Volontari sono tenuti a produrre un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso, nel quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente, perseguendo gli stessi obiettivi del progetto ed implementando, laddove possibile, il loro apporto finalizzato alla crescita dell'Associazione (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).
Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un Questionario semi strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione giovanile che vi risiede.

L' Operatore Volontario, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto di altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune, nella consapevolezza che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela, la promozione e la valorizzazione rappresentano anche un fattore di crescita del Paese.
L'Operatore Volontario si arricchirà di conoscenze e competenze che favoriranno:

a. La sensibilità mediatica attraverso conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche;
b. Le conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office;
c. L'utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione di documenti;
d. Il lavoro in team attraverso il confronto interpersonale per il raggiungimento di finalità comuni;
e. Il confronto con regole e necessità di un ambiente di lavoro.

Tale momento di verifica servirà anche a valutare lo sviluppo delle competenze acquisite, che saranno oggetto di certificazione e attestazione specifica; in particolare, oltre alle attività di carattere generale realizzate dall'operatore volontario, si verificheranno le competenze acquisite in relazione alla "cittadinanza" e le conoscenze assimilate durante la formazione specifica.
Per quanto attiene alle competenze sulla cittadinanza, esse riguarderanno le otto declinazioni delle competenze chiave della cittadinanza (Parlamento e Consiglio Europeo racc.ne 18 dicembre 2006).

Nello specifico acquisiranno le competenze chiave come previste dal MIUR con DM 22 Agosto 2007 n 139 in applicazione della succitata raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo.

In considerazione di eventuali situazioni di emergenza che inibiscono o comunque mettono in criticità la realizzazione delle attività presso la sede di servizio gli Operatori volontari potranno realizzare parte delle attività "da remoto", in tale caso si pianificheranno gli obiettivi, i tempi e le attività.
Tenuto conto che le sedi sono dotate già di strumenti adeguati e che, in ogni caso, qualora i volontari non avessero nelle loro disponibilità tali strumenti, l'Ente Nuova Dimensione si attiverà affinché comunque siano messi a loro disposizione dalle sedi di servizio; In ogni caso non si supererà il 30% dei giorni di servizio o del monte ore annuo previsto dal progetto.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati non oltre il mese successivo a quello previsto.

La realizzazione delle sopra indicate attività sarà effettuata in maniera condivisa presso tutte le sedi di assegnazione.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già l'OLP, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile ai box 9 e 10) siano già di per sé sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto: **Addetti Segreteria, Dirigenti delle sedi, Amministratori locali e Partner.**
Tali risorse saranno disponibili per ogni sede di attuazione del progetto e sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (Formatori, OLP, Selettori, Monitori). I primi si occupano della corretta gestione burocratica del Servizio Civile Universale presso gli Enti di accoglienza. Gli Amministratori locali, Sindaci, assessori saranno coinvolti in attività di incontri e convegni per illustrare finalità e obiettivi della tutela dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche). Gli esperti messi a disposizione dai Partner del progetto saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD et. In particolare, queste risorse sono:

Addetti alla Segreteria, Dirigenti delle sedi, Amministratori locali e Partner.

Le sotto riportate risorse sono messe a disposizione dall'Ente referente e dall'ente coprogettante e dai partner e saranno disponibili per ogni sede di attuazione con modalità da remoto e se necessario anche "sul campo".

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (Formatori, OLP, Monitori) e sono:

a) **Messe a disposizione da Nuova Dimensione (e quindi ordinarie):**

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
3	Addetto Segreteria: - **Solazzo Pamela**, dipendente - **Della Pia Antonella**, dipendente - **Parrella Melissa**, dipendente	Consulenza e gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività)	**NUOVA DIMENSIONE**
9	Sindaci, Presidenti delle Associazioni e responsabili di Sede -	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione)	**ENTI SEDI DI PROGETTO**
1	Sistema informativo **Perrotti Raffaele** Webmaster	Competenze e professionalità in campo della comunicazione, della grafica pubblicitaria e degli strumenti relativi	**PROLOCANDO ENTE PARTNER**

1	traduttrice per dépliant, brochure e pubblicazioni **Ricciardelli Roberta**	Laureata in lingue moderne – inglese, francese, spagnolo),	**NUOVA DIMENSIONE**
1	realizzatrice di brochure, dépliant, comunicati stampa **D'Apice Maria**	Giornalista professionista	**NUOVA DIMENSIONE**
2	Responsabile eventi - Consigliere Nuova Dimensione: - **Perrotti Marco**, volontario. Presidente Nuova Dimensione: - **Della Pia Antonella**, dipendente	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con Partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni,	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto di bibliografia e ricerca e gestione dell'informazione per i beni culturali: - **Pelosi Emanuela** (Docente e esperta di Beni Culturali), volontaria	Guida sul reperimento di notizie in merito alla ricerca bibliografica e d'archivio,	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in marketing territoriale: - **Santillo Maria Cristina**, volontaria	Coordinamento e realizzazione attività con Partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni,	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in tutoraggio dei volontari e punto d'ascolto: - **Petrozzino Antonella**, volontaria facilitatrice	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione),	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in Giurisprudenza Avv. **D'Alessio Vittorio**, Sindaco di Mercogliano	Approfondimento tematiche giuridiche afferenti in particolar modo Al Diritto Amministrativo e Associativo nonché alla pubblica amministrazione	**ENTE COPROGETTANTE COMUNE DI MECOGLIANO**

Esperti messi a disposizione dalle sedi di SCU o dai partner del progetto.

Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD.

N	Qualifica	Competenze	Ente di appartenenza
2	*Tecnico (architetto)* *Maiella Pasquale*	*Esperto nella gestione di aree protette;*	Comuni di Avella e Cannalonga
1	*Tecnico (architetto)* *Maiella Pasquale*	*Esperto nella gestione di impianti di trattamento dei rifiuti urbani;*	Comuni di Avella
1	I*ngegnere*	*Esperti in problematiche relative all'ambiente ed al territorio*	Ente Parco del Partenio
1	*Tecnico (architetto)* *Dello Russo Enrico*	*Esperto in materia di educazione ambientale specie nel contesto scolastico*	Comune di Summonte
2	*Tecnico (architetto)* *Canonico Giuseppe*	*Esperto in apparecchiature, strumentazioni per ricerche e simulazioni ambientali*	Comune di Avella, Ente Parco Partenio
2	*Tecnico (esperta in comunicazionelaureata)* *Barbarisi Patrizia* *Docente Comunicazione*	*Esperta in attività di organizzazione gestione di convegni, manifestazioni ed eventi, comunicazione*	Comune di Summonte, Università Giustino Fortunato

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie e con caratteristiche definite per ciascuna ed adeguate pienamente all'attuazione degli obiettivi fissati nella voce 5 ed alle azioni previste alla voce 6.1 del progetto.
Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.
Tali risorse saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.
Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede, compresa quella in coprogettazione, sono:
- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- programmi specifici (foto shop),

- automezzo,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes),

A livello di Associazione Nuova Dimensione

- Sala per la formazione (specifica e/o generale)
- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza degli Operatori Volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari
- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo
-1 lettore DVD
- cancelleria
-Notebook
- 2 telefonini tariffa multi-gruppo - multifunzione

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, newsletter,
- biblioteche dei Comuni coinvolti, dell'Abazia di Montevergine e della Comunità Montana Partenio,
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativo-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti alla realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.
- Automobile con guida (Prolocando sas)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università "G.Fortunato") quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demoantrolpologici) e GPS
- I partner, in particolare i **comuni di Volturara, Santa Paolina, Avella e Summonte** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua) e le spese di gestione (pulizia locali), banche dati per ricerche, materiali per le attività di piccola manutenzione del territorio.

A livello di ente coprogettante comune di Mercogliano

- biblioteca comunale,
- uso pagina Facebook e sito per comunicati e notizie,
- aula magna per convegni e attività promozionali,
- auto comunale con autista per escursioni e viaggi,
- personale per pulizia locali.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse, tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sedi istituzionali
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso degli Operatori Volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono),
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi,
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento,
- Materiali di consumo, schede, hard disk esterno ove archiviare le immagini, le riprese effettuate e quant'altro occorrente ai fini delle ricerche, della catalogazione e degli studi.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione

Le dispense in parola permetteranno agli Operatori Volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

Alcuni Enti di accoglienza e partner hanno dato la disponibilità a fornire ulteriori risorse durante le attività di visita formazione e monitoraggio dei territori in progetto:

- programmi specifici per computer (foto shop),
- cappellini e magliette polo per ogni volontario in progetto,
- automezzo per attività di ricerca, monitoraggio dei luoghi,
- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza agli operatori volontari,
- Sala convegni del Comune di Summonte,
- Archivio e Biblioteca comunale per ricerche e studi,
- 1 registratore per interviste e appunti,
- Rete telefonica.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto delle norme sulla privacy

Poi la disponibilità:

a) alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,

b) a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,

c) e, fermo restando lo svolgimento delle attività progettuali nella sede di attuazione progetto, possono svolgere una parte delle attività presso altre sedi oppure altri enti che fanno parte della rete oppure altri enti partner, a condizione che tale eventualità sia prevista dal progetto e per un tempo non superiore a 60 giorni, così come indicato nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", emanate con la Circolare del 31 gennaio 2023

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

I partner a sostegno sono tutti di elevata competenza e professionalità e danno completa copertura al progetto. Essi sono diversi dai soggetti "rete", non sono iscritti all'albo di SCU e gli apporti dati, a parte alcune azioni simili, sono differenti anche in relazione alle specificità che ciascuno di essi registra in relazione alla propria tipologia istituzionale e sono pienamente coerenti con le attività progettuali cui forniscono contributi tecnici, assistenziali, economici o comunque materiali che arricchiscono e sostengono maggiormente attività e iniziative collegate ai progetti. I campi di interesse dei soggetti partner coprono gli spazi educativi e formativi, sportivi e animazione sociale, tecnici operativi, urbanistici, assistenziali e animazione culturale, rurali e agricoli, della comunicazione e della promozione turistica, del settore industriale agro -alimentare e così via.

ENTI PUBBLICI

Comunità Montana Terminio Cervialto, Ente pubblico con sede in via Don Minzoni, 2, 83048 Montella (AV) C.F. 82002270641

Motivazioni--Considerato che la Comunità Montana ha tra le preminenti finalità istituzionali:

1) mantenere vive le tradizioni locali,

2) promuovere e diffondere la solidarietà sociale, il rispetto per l'ambiente anche e soprattutto attraverso momenti di informazione e sensibilizzazione realizzati durante manifestazioni e convegni;

3) rendere più fruibile il patrimonio culturale e ambientale del territorio coinvolgendo anzitutto i giovani;

4) attuare visite guidate sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone interne o poco note

5) eseguire attività di studio e ricerca sulla tutela ambientale e protezione del territorio,

Apporto dato-- L'Ente Comunità Montana s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture:

-immobili (Aula Magna, Auditorium conferenze, Salette) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile Universale ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

- tecnologiche quali: strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile Universale la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Modalità operativa--L'ente si impegna, inoltre, a:

-rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;

-contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

-collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

-promuovere il progetto e le attività ad esso legate, attraverso l'uso di collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici;

-contribuire alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti;

-fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico;

-offrire ospitalità con accollo oneri di spesa ai volontari di SCU che saranno eventualmente impegnati a svolgere le attività sopra citate e comunque riportate nei progetti (art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019).

SCUOLE

Istituto Comprensivo "MERCOGLIANO", via Aldo Moro, Mercogliano (AV) Partita IVA/CF 80007970645 con sedi nei comuni di Ospedaletto D'Alpinolo e Summonte.

Motivazioni--Premesso che la Scuola ha tra le seguenti motivazioni:

- la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva, dell'uguaglianza, del rispetto e dell'uguaglianza sociale,

- la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione culturale, sociale, ambientale,

- lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione, anche finalizzate a ridurre la dispersione scolastica, alla legalità e alle forme di partecipazione,

- la realizzazione di attività di informazione, formazione e aggiornamento sulle tematiche predette, anche quale anello di congiunzione tra la cultura "tradizionale" e quella proposta e diffusa dai moderni mezzi di comunicazione, dalle immagini, dalla multimedialità, dall'apertura delle frontiere;

Apporto dato--La scuola si impegna:

- A rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto, fornendo anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

-A fornire assistenza logistica e relativi materiali anche di cancelleria nella realizzazione delle attività formative generali e specifiche, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

- A collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore

Modalità operativa--La scuola si impegna, altresì, a:

- pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio sito ed i propri canali informatici e ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti,

- ospitare, presso la propria sede, i giovani destinatari del progetto per realizzare attività progettuali di ricerca e informazione anche sulle procedure didattiche di gestione della scuola (preferibilmente accompagnati dall'OLP della sede di servizio.

- fornire, attraverso propri docenti qualificati, anche al di fuori dell'orario scolastico, informazioni e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto; e grazie ai propri docenti, nel collaborare attivamente, fornendo opportuni suggerimenti, alla realizzazione di un elaborato finale (un video) che i giovani dovranno redigere su tutto il percorso di un anno di servizio civile.

ENTI NO PROFIT

Associazione APS "A. VEGLIANTE" Via PROVINCIALE, Contrada (AV) C.F. 92062220642

che la "Armando Vegliante APS" ha tra le preminenti finalità:

a)la realizzazione di opportune forme di collaborazione con Enti, Istituzioni e altre Associazioni territoriali che concorrono alla programmazione e alla realizzazione d'iniziative di promozione culturale, sociale, ambientale, assistenziale e protezione civile legate anche al SCU;

b) lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione;

c)la realizzazione di pubblicazioni volte alla valorizzazione delle risorse locali;

d)le attività di studi, ricerche e analisi;

e) la comunicazione istituzionale;

f) lo sviluppo di piani e di programmi nei settori dell'ambiente, cultura, servizi sociali, istruzione e formazione, organizzazione di eventi, politiche ambientali, innovazione e ricerca;

g) la promozione e realizzazione di corsi di formazione, di seminari formativi, mostre itineranti, workshop, organizzazione e gestione di eventi e meeting, conferenze stampa.

Apporto- "A. Vegliante" oltre a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili, si impegna a:

1.contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

2.collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

3.promuovere il progetto e le attività ad esso legate, attraverso l'uso di collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici;

4.contribuire alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti.

Modalità operative- "A. Vegliante" s'impegna a:

5.rendere accessibile il proprio sistema informatico col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto, fornendo anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;

6.mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili;

7 fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

Società sportiva dilettantistica s.l.z. Basket Solofra,Via Sorbo Sottano n 21, 83029 Solofra (AV), P.Iva n, 02825850643

La "Slz Solofra "ha tra le proprie finalità sociali oltre che lo scopo di promuovere, regolare e sviluppare lo sport in generale e della pallacanestro in particolare, nel rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente, dei Regolamenti e disposizioni della Federation Internazionale de Basketball (FIBA) anche:

a)la realizzazione di opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione di interventi di promozione territoriale;

b)il sostegno e la sponsorizzazione delle attività di animazione territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale.

Apporto- "Slz Solofra "si impegna,

1) ad assicurare la disponibilità del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste;

2) per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate, ad assicurare la disponibilità a fornire i propri esperti di ricerca e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 5.1), che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione specie giovanile e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 5.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

Modalità operative - "Slz Solofra "si impegna a rendere disponibili:

a) immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette) esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti;

b) tecnologie, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000;

c) collaborazione con Nuova Dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerente al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare, riferimento alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale;

d) esperti e tecnici per approfondire le tematiche legate alla cultura sportiva, alla partecipazione e alla formazione di una coscienza civica.

In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente materiali e servizi occorrenti durante tali attività di promozione.

ENTI PROFIT

PROLOCANDO sas con sede in Avellino (AV) Via Santissimo 16/18, P. Iva 02693920643

Prolocando ha per fini sociali attività di servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione ed implementazione di campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software relativi alla gestione degli stessi e intende potenziare tali obiettivi sviluppando piani d'azione e programmi nei settori della cultura, servizi sociali, istruzione e formazione, politiche ambientali, innovazione.

Apporto- PROLOCANDO si impegna a:

1) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

2) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

3) promuovere il progetto e le attività ad esso legate, attraverso l'uso di collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,

4) contribuire alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti.

Modalità operative-PROLOCANDO si impegna a:

1) rendere accessibile il proprio sistema informatico col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se necessario, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;

2) mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili;

3)mettere a disposizione l'auto aziendale per attività di visite guidate;

4) fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico;

5) sponsorizzare le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente materiali e servizi occorrenti durante tali attività di promozione;

6) offrire ospitalità con accollo oneri di spesa ai volontari di SCU che saranno eventualmente impegnati a svolgere le attività sopra citate e comunque riportate nei progetti (art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019).

"**Azienda Agricola di Giacomo Carmine"** nel seguito "Azienda Agricola" con sede in Contrada (AV) Via Pastino 22, P.Iva 02959830643 -

La "Di Giacomo "è un'azienda agricola biologica, impegnata nella

-produzione, valorizzazione e commercializzazione di varietà tipiche del territorio;

-organizzazione di iniziative tese a valorizzare la natura, i prodotti locali e la cultura e le tradizioni agresti, la cucina locale e la cultura enogastronomica;

-realizzazione di opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;

-studio, realizzazione e collaborazione con progetti e servizi attinenti a detta promozione;

-sostegno e sponsorizzazione delle attività di animazione territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale;

Apporto- La "Di Giacomo "s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture:

1) immobili: Uliveti, Vigneti, Uffici, Opificio, Vineria, Sala degustazione, ma anche esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti;

2) tecnologie nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con Nuova Dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici enogastronomici, anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale.

In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti (vino e olio) e il personale per la distribuzione degli stessi.

Modalità operative- In particolare:

1)sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti (vino e olio) e il personale per la distribuzione degli stessi.

2)si impegna, inoltre ad assicurare la disponibilità del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste.

3)per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, catalogazione e comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 5.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi e ricerche; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 5.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

4)collaborerà alla realizzazione di visite guidate di studenti sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone boschive interne o poco note.

DG3_DOLCIARIAnel seguito DG3, Azienda profit con sede in Ospedaletto D'Alpinolo (AV) contrada Campomarino 12, P.I. 01779900644, CF DGNNCL72C09A509L, la "DG3Dolciaria "ha tra le proprie finalità sociali oltre che la valorizzazione della produzione e della commercializzazione di prodotti enogastronomici tipici del territorio anche:

a)la realizzazione di opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;

b)lo studio e la realizzazione e la collaborazione con progetti e servizi attinenti a detta promozione;

c)il sostegno e la sponsorizzazione delle attività di animazione s territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale.

Apporto- Renderà disponibili:

a)immobili (SalaRiunioni, Auditorium, Salette) esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti;

b)tecnologie nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000; si conferma,altresì, l'impegno a collaborare con Nuova Dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici enogastronomici anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale;

c) in particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti dolciari e il personale per la distribuzione degli stessi.

Modalità operative- "DG3Dolciaria ", si impegna ad assicurare la disponibilità:

1)del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste;

2)di omaggi dolciari di propria produzione, in occasione di momenti di visite guidate e/o formativi;

3)per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, catalogazione comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 5.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi e ricerche; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 5.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

PRIMA TV -TELEVIDEOSOMMA, Ente profit di Comunicazione con sede legale in Montefalcione (A V) in Viale Padre Accurso snc e sede operativa in Monteforte (A V) in Via Molinelle n. 1, reg. Tribunale di Avellino N° 353/1997 C.F. 05206780636 e P. Iva: 02043300645 nella persona del Legale Rappresentante Paola Luciano, nata a Avellino il 25/08/1973 e residente in Tufo (A V) piazza Umberto I n° 4;

L' ente partecipa ai programmi d'intervento sopra indicati per la seguente motivazione:

a) informare sula tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali e del paesaggio, quali espressione del patrimonio culturale e dell'identità della nazione;

b) il sostegno all'organizzazione di studi, ricerche, iniziative culturali e di formazione in materia di patrimonio culturale;

c) la promozione e realizzazione di iniziative informative a sostegno alle attività didattiche delle scuole e di altre agenzie formative nel campo dell'istruzione pubblica e della cultura finalizzati alla cittadinanza attiva e partecipata (art. 119 d. lgs n° 42 del 2004);

d) l'elaborazione di metodologie volte alla informazione e sensibilizzazione verso il patrimonio culturale.

L' ente "PRIMA TV", al fine di contribuire alla realizzazione degli interi programmi di intervento di cui sopra, si impegna a mettere a disposizione gratuita:

1. assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

2. archivio multimediale per le ricerche e materiali di consumo per copie, appunti,

3. uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati.,

4. collaborazione alla preparazione e realizzazione di comunicati stampa e interviste.

5. Attività redazionali di informazione e disseminazione alle comunità interessate delle attività del Servizio Civile Universale dei programmi e dei progetti presentati da Nuova Dimensione e delle finalità da essi perseguite con redazionali e interviste agli Operatori di SCU sui citati progetti e programmi sia sul giornale on line che sul portale multimediale,

6. un supporto professionale costituito da esperti dell'Ente, finalizzato alla realizzazione di azioni specifiche riguardanti i luoghi e strutture culturali e ambientali specie se poco conosciute esistenti sul territorio di riferimento,

7. offrire ospitalità con accollo oneri di spesa ai volontari di SCU che saranno eventualmente impegnati a svolgere le attività sopra citate e comunque riportate nei progetti (art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

L'attività formativa è inerente al settore e all'area di intervento del progetto.
La metodologia adottata è classificabile come metodologia attiva, in quanto favorisce il coinvolgimento degli Operatori Volontari, non solo in lezioni frontali ma anche in lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di counseling, di tutoring, con experiential learning.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 74 ore (50 ordinarie e 24 aggiuntive), sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso, in parte on line in modalità sincrona e asincrona per il 30% del totale delle ore previste e rispettando anche quanto imposto dall'allegato 3 punto 8 del Testo Coordinato Circolare 30/01/2024 nonché dal Decreto 31 gennaio 2024 n° 88, con assistenza e supporto personalizzato. L' OV accede alla piattaforma con apposita password. Qualora l'OV non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli

L'OV in SCU accede alla piattaforma con apposita password.
I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, Brainstorming;
- esercitazioni, problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in "affiancamento";

- visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming, in passato organizzati su tutto il territorio d'interesse progettuale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Operatori Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre gli Operatori Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.
In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'Orientamento, allo scopo di aiutare gli Operatori Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile Universale.
Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro, che vede i giovani tra i 18 e i 28 anni, fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile, in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale. Soprattutto a livello locale, nel proprio territorio, tali titoli sono privi di una reale corrispondenza tra le attese lavorative personali e la domanda di lavoro espressa dalle imprese.
L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze dell'OV (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.
La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare gli Operatori Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.
Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- **un Portafoglio delle Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che l'OV può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha valenza storica, quale attestazione di esperienze maturate, e di conseguente autovalutazione da un lato e valenza progettuale della comunicazione verso l'esterno dall'altro.
Dunque, il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per cercare un lavoro, che sia non solo adeguato alla propria figura professionale, ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.
Concludendo, il modulo dell'Orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto agli Operatori Volontari** per i sottoindicati motivi:
- costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali i Centri per l'Impiego, i Centri di formazione professionale, Informagiovani, le Agenzie di lavoro interinale).
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile Universale** inteso come esperienza che dota gli Operatori Volontari di un "valore aggiunto" perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative
  - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile degli Enti e della sede assegnata.
Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare all'OV quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.
L'Olp, per la sua esperienza "formativa", sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how agli Operatori Volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative.
In particolare, come primo atto il formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa degli Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto del "Saper essere".
L'Olp–formatore sarà affiancato da formatori esterni, riportati al box 9, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno degli Operatori Volontari per le finalità progettuali.
È previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito direttamente dall'Ente e distribuito a tutti gli Operatori Volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dagli Operatori Volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure rilevare l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.
Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.
In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura del responsabile della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale a Nuova Dimensione sede dell'Ente attuatore del progetto.
Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

xxxxxxxxx

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

Il presente progetto contempla sia la coprogettazione che la partecipazione di GMO rivolta alla tipologia di giovani a bassa scolarizzazione; pertanto si ritiene necessario puntualizzare che sarà garantita agli operatori volontari la stessa formazione specifica, non risultando attività specifiche differenti; inoltre si è ritenuto opportuno aumentare a 74 ore complessive inserendo argomenti mirati e formatori esperti per l'arricchimento formativo dei GMO nel modulo 16 che, per sua natura, è comunque utile anche per i non GMO.

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- incrementare la conoscenza del contesto in cui l'OV viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento dell'OV;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica sarà garantita a tutti; la stessa somministrazione, ovviamente con gli stessi moduli formativi, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con

esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso la sede di Nuova Dimensione.

Visto che gli Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali ***"momenti formativi"*** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione.***

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere gli Operatori Volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 30 OV per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le sedi lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti dell'Ente in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non si dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurare sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 74 ore**, sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui l'OV è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). Strutturazione e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni,	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente; rapporto tra l'Ente, la Giunta e il Consiglio comunale; rapporto con l'associazione, il Direttivo e i soci; azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi. (l'attività sarà curata principalmente dagli Olp)	8

3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di Beni Culturali, Ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Sedi di SCU nella tutela e valorizzazione dei Beni Ambientali e Culturali e del Territorio (Legge 6 ottobre 2017, n° 158; L.R della Campania. n 13 del 13 Ottobre 2008 che norma i Piani Territoriali Regionali). **Per tale modulo è prevista la presenza delle risorse umane messe a disposizione dagli Enti di accoglienza, in particolare degli architetti Dello Russo Enrico (comune di Summonte) e Maiella Pasquale (comune di Avella)** Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute.	4
4	I Beni Culturali (rif. D.lgs. 42/2004) e Ambientali, Archeologici e Demo-etno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione, con attenzione alla questione dell'emigrazione e dell'immigrazione e delle tradizioni locali. **Per tale modulo è prevista la presenza delle risorse umane messe a disposizione dagli Enti di accoglienza, in particolare dell'architetto Canonico Giuseppe (comune di Avella)** Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale.	4
5	Ambiente, Territorio e Paesaggio – significati, correlazioni e normative nazionali e regionale per la loro tutela e fruizione.	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti). Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	6
7	Il ruolo dell'OV all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila.	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali. **Per tale modulo è prevista la presenza delle risorse umane messe a disposizione dagli Enti di accoglienza, in particolare della dott.ssa Barbarisi Fabrizia (comune di Summonte)**	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi 1) normativa in materia di sicurezza 2) illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa dell'OV; 3) il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs. 81/08; **4)** rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (servizio in sede e in luoghi "esterni") **Particolare attenzione sarà posta sulle problematiche emerse nel periodo pandemico COVID19.**	4

	Specie su quanto previsto nel box 5.3	

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 24 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica: aggiornamento del sito URL	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di dépliant e brochure	3
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti,	3
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti gli Operatori Volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidate dagli Olp.	4
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione alle finalità del progetto e ai rischi derivanti da causa naturali e/o dolose. **Per tale modulo è prevista la presenza delle risorse umane messe a disposizione dagli Enti di accoglienza in particolare degli architetti Dello Russo Enrico (Summonte) e Maiella Pasquale (Avella)**	4
15	Approfondimento orientativo sul mercato del lavoro: strumenti, focus sulle dinamiche, esigenze formative e didattiche, sviluppo abitudini mentali e comportamentali. La ricerca del lavoro: organismi pubblici e privati interessati, modalità e redazione curriculum	4
16	Elementi di Team Working; attività esperienziali di Team Building (esperienziali, ludiche), didattica del problem solving	3

Totale ore n. 24

Come chiaramente indicato nel box 8) è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da NUOVA DIMENSIONE e distribuito a tutti gli OV.

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	*Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)*	*Modulo formazione*

ROCA GOFFREDO, nato ad Avellino il 19/01/1972, residente in Avellino, c. da S. Eustachio n 72 **Diploma di Laurea in Architettura presso l'Università "Federico II" di Napoli conseguito nell'anno 1996**	Corso su "Coordinatore per la progettazione" - "Coordinatore per l'esecuzione" (ex D.lgs. 494/96), "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" (ex D. Lgs.626/94) nell'anno 1999. Corso di formazione per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D. Lgs.626/94 mod. e int. dal D. Lgs.195/03) nell'anno 2007. Corso di aggiornamento per RSPP nell'anno 2012. Attività di consulenza, coordinamento, progettazione e docenza nell'ambito dell'attività di valutazione dei rischi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, dapprima ai sensi della legge 626/94 e, successivamente, ai sensi del Dlgs. 81/08 e succ. mod. ed int. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Responsabile dell'implementazione e della gestione di Sistemi Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza per aziende di varie tipologie. Docente dell'area informatica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e relative applicazioni in situazione. Docente per gli Operatori Volontari del Servizio Civile in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del D. Lgs 81/08 nell'ambito dei progetti Servizio Civile Nuova Dimensione.	***Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale Mod RS***
Pelosi Emanuela, nata ad Avellino il 31/12/1973 residente ad Avellino Via Scandone, 157	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, attinente al progetto. Docente di sostegno con abilitazione in Materie Letterarie e in Storia dell'Arte, Master Universitario. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari di Servizio Civile dal 2004 al 2011 sulle tematiche: Ricerca e promozione dei Beni Culturali, Legislazione regionale dei Beni Culturali, catalogazione e redazione di programmi e progetti di valorizzazione dei Beni Culturali	***Moduli Formativi n.3 n 4***
Roca Goffredo, nato ad Avellino il 19/01/1972, RESIDENTE IN AVELLINO, C. DA S. EUSTACHIO N 72	Laurea in Architettura attinente al progetto. Responsabile dell'implementazione e della gestione di Sistemi Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza per aziende di varie tipologie. Docente dell'area informatica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e relative applicazioni in situazione.	***Moduli Formativi RS n. 3 n. 4 n. 9 n. 10***

	Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari sulle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro. Competenze avanzate in informatica e conoscenze approfondite in materia di beni culturali architettonici e loro tutela e recupero.	
D'Apice Gilda, nata ad Avellino il 28/09/1977 e ivi residente, C.so Europa n 102	Laurea in scienze dell'Educazione (con esami in sociologia, pedagogia, psicologia) con competenze pluriennali formative in Comunicazione e dinamiche di gruppo (ovviamente compreso la gestione e risoluzione dei conflitti), promozione delle attività culturali pienamente attinenti al progetto; già formatrice delle suddette tematiche su progetti di Sc anni 2015/2019.	***Moduli Formativi n. 5 n 12 n 13 n 16***
D'Apice Maria, nata ad Avellino il 24/08/1974 e ivi residente Viale Italia n 203/A	Maturità Classica, anno 1992 Liceo Classico "P. Colletta" di Avellino e iscrizione facoltà di giurisprudenza UNISA. Giornalista professionista Esperienza pluriennale in comunicazione, organizzazione e gestione eventi. Già formatrice delle suddette tematiche su progetti di Sc anni 2016/2019	***Moduli Formativi n. 6 n.8 n 9 n 10 n 11***
De Guglielmo Giovanna, nata ad Avellino il 02/07/1985, ivi residente Via Cicarelli n. 1	Laurea in Giurisprudenza conseguita c/o Università di Napoli Federico II. Già formatrice per volontari di SC su leggi e regolamenti progetti di anni 2016/2019	***Moduli Formativi n.3 n 4 n 7***
Leone Felice, nato a Santa Paolina (AV) il 26/02/1952 e residente in Avellino Via Palatucci n 1	Maturità Tecnica c/o ITG "G. Fortunato" di Avellino nel 1972. Esperienza pluriennale in organizzazione e gestione eventi culturali e ordinamento con scuole ed enti; già formatore su progetti di Sc per le tematiche in parola anni 2016/2018	***Moduli Formativi n. 1 n.2***
Santillo Maria Cristina, nata a Telese Terme (BN) il16/02/1979 e residente in San Salvatore Telesino (BN), C. da Starza n° 5,	Laurea in Conservazione Beni Culturali, Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli anno 2004; master in Gestione e conservazione del territorio UNIVERSITA di NAPOLI "FEDERICOII" anno 2004; Laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, UNIVERSITA di NAPOLI "FEDERICO II" anno 2009; Attività di elaborazioni cartografiche in ambiente GIS inerenti le problematiche ambientali ed ecologiche; analisi della componente vegetale e paesaggistica; tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia; elaborazioni ed implementazione di azioni di animazione territoriale. Esperienza diversi anni dal 2016 al 2019 per attività formative afferenti alle tematiche sopra indicate per volontari di SC.	***Moduli Formativi n. 6 n. 8 n. 10 n. 12 n. 13 n. 14***

Petrozzino Antonia, nata ad Avellino il 5/11/1981 e residente in Conza della Campania c. da Cavallerizza	Laurea in Sociologia attinente al progetto. Esperienza pluriennale in attività di promozione e valorizzazione territoriale con specializzazione in progettazione sociale, studiosa storiografica e autrice di pubblicazioni sui beni culturali materiali ed immateriali. Animatrice culturale ed esperta in dinamiche relazionali, nonché in marketing, con attenzione a quello territoriale. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari per gli anni dal 2015 al 2019 sulle tematiche relative alla ricerca storiografica, organizzazione e gestione di eventi, progettazione, marketing territoriale.	***Moduli Formativi n. 1 n 2 n 4 n 6 n 8 n 12 n 13 n 14 n 16***
Perrotti Raffaele, nato ad Avellino il 6/06/1976 e residente in Forino,	Maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario, esperienza pluriennale formativa sulla conoscenza e sull'uso del software e hardware e sulla comunicazione WEB con particolare riferimento anche alla formazione con la (FAD) per volontari di servizio civile dal 2010 al 2019	***Moduli Formativi n. 9 n. 10***
Perrotti Marco, nato ad Avellino il 16/10/1981, residente in Contrada (AV) via Pastino 22	Diploma di maturità classica, esperienza pluriennale in storia e attività, gestione SC ed Operatori Volontari. Ha effettuato percorsi formativi sulle succitate tematiche dal 2007 al 2019.	***Moduli Formativi n. 1 N.2 n.6 n. 7 n. 9***
Pasquale Katia, nata in Germania 14/01/1976, residente in Volturara Irpina (AV) via A. Di Meo322,	Laurea in Giurisprudenza, esperienza pluriennale gestione associazioni non profit, attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2018 al 2019	***Moduli Formativi n. 1 N.2 n.3 n. 12***
Nardiello Marcello, nato a Polla (SA) il 26/04/1980, residente a Buccino (SA) c. da Coputa, 4	Maturità artistica, esperienza pluriennale in educazione ambientale, promozione del territorio, storia dell'arte, archeologia sperimentale, cittadinanza attiva, volontariato di servizio civile. Ha effettuato percorsi formativi sulle succitate tematiche dal 2012 al 2019.	***Moduli Formativi n1 n 2 n 6 n13***
Penza Pasquale, nato il 23 ottobre 1960 residente in Manocalzati (AV) via prov.le Faenzera, 52	Laurea in Scienze delle Comunicazioni Università degli studi di Salerno anno 2010, Vicepresidente e Direttore generale Euroformazione, ente di formazione, giornalista pubblicista, amministratore della ISCO e PROJECT, ente di conciliazione e formazione, azienda leader nel settore dell'orientamento al lavoro e con un management dalle grandi competenze informatiche, operante nel campo da numerosi anni. Ha	***Moduli Formativi n. 15 n. 16***

	recentemente sviluppato una innovativa piattaforma che consente di avviare un matching proattivo e mettere in contatto gli allievi con le aziende che ne fanno richiesta.	
Aldorasi Angelina, nata il 25/07/1952 a Gesualdo (AV), residente in Avellino, vico Sapienza 19	Laurea conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Salerno il 10/04/1975; già dirigente scolastica Istituzione Educativa "P. Colletta"; Ist. Agrario "F. De Sanctis" di Avellino e presso altre istituzioni educative; attualmente in pensione. Ha realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SDC in quanto l'Istituzione Colletta è stata sede di SC dal 2014 al 2018. Inoltre, ha effettuato corsi formativi per progetti di avviamento scuola lavoro negli anni 2015/2018. Esperienze formative in ambito delle competenze didattiche e in chiave di cittadinanza; sulle dinamiche relazionali del gruppo.	***Moduli*** ***n. 8*** ***n. 12*** ***n. 13*** ***n. 15*** ***n. 16***
Gaimari Luisa, nata il 18/04/1989 a Polla (sa), residente in Buccino (SA), via Pescara 2	Laurea in Scienze Della Comunicazione conseguita c/o Università degli Studi della Basilicata, POTENZA il 27/03/2014; Tirocinio Universitario UNISA 28/09/2016, in Teoria dei Linguaggi e della comunicazione audiovisiva. Ha realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SC negli ultimi quattro anni su accoglienza, organizzazione e gestione di eventi, monitoraggio sulla raccolta differenziata e strategie di promozione di beni storici, paesaggistici, culturali e prodotti del territorio;	***Moduli*** ***n. 1*** ***n. 2*** ***n.5*** ***n.6*** ***n.7*** ***n.8*** ***n.9*** ***n. 10*** ***n.11*** ***n. 13*** ***n. 14***
Maiella Pasquale Gaetano Gerardo, nato il 28/09/1958 ad Avella (AV), residente in Avella (AV), via Anfiteatro 1	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" il 08/05/2006. Ha effettuato corsi di specializzazione in prevenzione degli incendi, tracciabilità flussi di rifiuto, progettazione ambientale e regimentazione delle acque, responsabile della protezione civile dal 2006 con riconoscimento della Regione Campania realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SC dal 2006 al 2018 su educazione ambientale, valorizzazione delle aree montane e boschive controllo e monitoraggio del territorio.	***Moduli*** ***n.4*** ***n.5*** ***n.13*** ***n.14***
GREGORIO Angelo, nato il 26/01/1973 a Moio della Civitella (SA), residente in Moio Della Civitella (Sa), via Merolo 40	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi Federico II di Napoli il 0/07/2000. Ha effettuato attività progettuali per il miglioramento e la protezione dei villaggi rurali e del patrimonio rurale e per il recupero dei centri storici e la sistemazione degli spazi pubblici	***Moduli*** ***n.1*** ***n.5*** ***n.14***
Cetrola Pasquale, nato il 17/08/1971 in Germania,	Laurea in Economia e Commercio conseguita c/o Università Federico II di Napoli il 13/12/2007; dirigente amministrativo comune di Cannalonga. Esperto in politiche del lavoro	***Moduli*** ***n.1*** ***n.2*** ***n.15*** ***n. 16***

residente in Rofrano (SA), via Logarzo 5		
Inverno Maria Carmela, nata il 15/07/1965 a Lucera (FG), residente in Maddaloni, via Sambuco 89	Laurea in Sociologia presso l'Università di Roma "La Sapienza" e in Lettere Classiche conseguita nell'anno accademico 2000/2001; Progettista di piani di intervento di sviluppo locale, sicurezza urbana integrata. Ha attuato docenza in diversi corsi di formazione per giovani neet under 35 all'interno dei progetti seguiti e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale e Anci, esperta nell'elaborazione di strategie per l'implementazione delle aree interne. Ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socioculturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio	***Moduli n.1 n.6 n.12 n.14 n.15 n.16***
Capuano Camillo, nato il 22/05/1962 a Castel San Giorgio (SA), residente in Castel San Giorgio (SA), via L. Guerrasio 69	Laurea in Sociologia Università degli studi di Salerno anno accademico 1994/95 Ha svolto attività di docenza e ricercatore sociale per vari anni su Analisi dei Bisogni del Territorio e su inserimento lavorativo dei minori a rischio. Relatore su convegni di studio su tematiche territoriali e sociali, sulle dinamiche di gruppo; docente in diversi corsi di formazione per alunni delle scuole medie e giovani neet under 35 all'interno dei progetti seguiti e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale e Anci sul tema dell'imprenditoria giovanile legata ai temi del turismo. Ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socioculturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio	***Moduli n.1 n.6 n.12 n.14 n.15***
Dello Russo Virginia, nata il 15/08/1990 a Avellino, residente in Summonte (AV), via Starze 18	Laurea Magistrale in sociologia e politiche per il territorio e laurea in Lettere Classiche conseguita c/o Università degli Studi di Salerno il 15/02/2018; Amministratrice del Comune di Summonte con delega alle politiche culturali, innovazione e sviluppo, servizi museali, comunicazione e marketing; esperienza pluriennale in attività di progettazione e marketing territoriale, realizzazione di eventi culturali, statistiche e monitoraggio e valutazione attività dagli anni 2014 a tutt'oggi. Dirigente in attività di Esperienze Formative in ambito delle competenze didattiche, in chiave di cittadinanza, e sulle dinamiche relazionali del gruppo.	***Moduli n.1 n.2 n.5 n.12 n.13 n.14***
Ventre Francesca Virginia, nata il 10/12/1995 a Milano, residente in	Laureanda in Scienze della formazione primaria c/o Università degli Studi di Salerno Laurea Triennale il 29/05/2018 in scienze dell'educazione; ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socioculturali, di	***Moduli n.1 n.2 n.4 n.6***

Summonte (AV), via Starze 18	incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio. Formatrice di SCU sulle suindicate tematiche dal 2020 al 2021.	***n.7*** ***n.10*** ***n.11*** ***n.13***
Saccardo Stanislao, nato il 19/12/1981 a Avellino (AV), residente in Summonte (AV), via Belladonna 9	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi Federico II di Napoli 18 maggio 2009. Coso Manager per lo sviluppo del Territorio Ha effettuato progettazione ambientale e riqualificazione urbana, del patrimonio architettonico, dei borghi rurali e di sensibilizzazione ambientale	***Moduli*** ***n.4*** ***n.5*** ***n.13*** ***n.14***
Buonfiglio Tommaso, nata il 14/07/1973 a Avellino, residente in Taurano (AV), via Vignali n 1	Maturità scientifica liceo Scientifico "P.S. Mancini" di Avellino il 22/07/1992; esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative socioculturali d1 incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio; formatore specifico di volontari di Servizio Civile dal 2014 al 2018 sulle succitate tematiche	***Moduli*** ***n.1*** ***n.2*** ***n.3*** ***n.6*** ***n.7*** ***n.13***
Rega Walter, nato il 07/07/1993 a Avellino, residente in Taurano (AV), via Osci n 8	Laurea Magistrale in Scienze della PA il 19/06/2019; competenze su Diritto del Lavoro, Diritto Amministrativo, Diritto Europeo, Geopolitica, Abilità nell'intercettare Fondi Europei, Analisi, Public Relations, esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative socioculturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio; Formatore specifico di volontari di Servizio Civile dal 2017 al 2018 sulle succitate tematiche.	***Moduli*** ***n.1*** ***n.2*** ***n.3*** ***n.6*** ***n.7*** ***n. 13*** ***n. 15***
Fusco Alessandra, nata il 25/07/1990 ad Avellino, residente in Mercogliano (AV), via Amatucci n 20	Laurea Magistrale in Scienze del Patrimonio Culturale conseguita il 20/09/2016; competenze in Materie Storiche e Artistiche, Arte Medioevale, Moderna e Contemporanea, Archeologia e arte greca e romana. Guida turistica e formatrice di operatori volontari del SC sul patrimonio culturale materiale e immateriale, esperienza pluriennale in organizzazione di eventi. Già operatrice volontaria di SC con Nuova Dimensione progetto Garanzia giovani "il Lungo Lato della Vita", conclusosi nel 2019.	***Moduli*** ***n.1*** ***n.2*** ***n.3*** ***n.4*** ***n.13*** ***n.16***

Limone Evelina, nata il 17/12/1984 ad Avellino, residente in Mercogliano (AV), via Fontana San Nicola 115	Laurea triennale in Beni Culturali con indirizzo Storico Artistico conseguita il 24/03/2016; competenze in Materie Storiche e Artistiche, Arte Medioevale, Moderna e Contemporanea, Attività di studio metodologico dei processi di catalogazione ed inventariazione dei beni culturali artistici, archeologici, bibliografici e scientifici. Approccio alla compilazione di una scheda secondo il SIGECWeb, sistema in uso per le attività di inventariazione e catalogazione (Sistema Informativo Generale del Catalogo). Studio, ricerca e sviluppo dei dati scientifici provenienti dalla consultazione dell'archivio storico/artistico ai fini dell'elaborazione di tesi universitarie sperimentali.	***Moduli n.3 n.4 n.9 n.10***
FAD Modalità asincrona	Sarà curata direttamente da NUOVA DIMENSIONE, P.I. 02986800643, da due anni in possesso di piattaforma Webinar in grado di veicolare i processi formativi relativi ai più svariati ambiti, con personale tecnico specializzato e già utilizzata per somministrare corsi formativi su progetti realizzati in vari ambiti. Attraverso tale opzione, sarà possibile per gli OV avere accesso al materiale didattico (video, power point, test di apprendimento) e per l'Ente monitorare tutte le attività.	***Moduli previsti: n° 6 n° 8 n° 12 n° 14 n° 16 N° RS***

MISURA 3 MESI UE

11) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	*Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)*	*Denominazione Sede di attuazione progetto*	*Codice sede*	*Paese estero*	*Città*	*Indirizzo*	*Numero operatori volontari*	*Operatore locale di progetto estero*
1								
2								
3								
4								

Contrada 15 Maggio 2024

Il Coordinatore responsabile del servizio civile universale

Marco Perrotti

FIRMA DIGITALE

Firmato digitalmente da
MARCO PERROTTI
C: IT